

# Le Alpi Orobiche



**NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO**  
**Sezione di Bergamo e sottosezioni**



Anno VII n. 40-41/ Agosto-Ottobre 2004 / Bimestrale / "Poste Italiane Spa - Spediz. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, 2, DC8 BERGAMO"



# SPM Società Pubblicità & Media Srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122 - BERGAMO

Capitale sociale: € 520.000 interamente versato  
 Registro Imprese di Bergamo n. 02270180165 - REA 276248 -  
 C.F. e P.Iva: 02270180165



## BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

Publicato ai sensi dell'art. 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n. 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650.

### STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2003 euro	2002 euro	PASSIVO	2003 euro	2002 euro
<b>A Crediti v/soci per vers. ancora dovuti</b>	0	0	<b>A Patrimonio netto</b>		
<b>B Immobilizzazioni</b>			A.I Capitale	520.000	520.000
<b>B.I Immobilizzazioni immateriali</b>			A.IV Riserva legale	104.000	104.000
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento	47.513	17.948	A.VII Altre riserve	835.694	832.779
B.I.2 Costi di ricerca di sviluppo e di pubblic.	436	0	A.VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
B.I.3 Diritti di utiliz. delle opere dell'ingegno	150.095	58.231	A.IX Utile (perdita) dell'esercizio	-359.287	2.915
B.I.5 Avviamento	8.263	0	<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.100.408</b>	<b>1.459.694</b>
B.I.6 Immobilizzazioni in corso	0	28.864	<b>B Fondi per rischi e oneri</b>		
B.I.7 Altre	72.779	0	B.3 Altri	244.563	119.038
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>279.086</b>	<b>105.043</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>244.563</b>	<b>119.038</b>
<b>B.II Immobilizzazioni materiali</b>			<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>595.606</b>	<b>358.091</b>
B.II.2 Impianti e macchinari	12.784	11.389	<b>D Debiti</b>		
B.II.4 Altri beni	218.521	179.909	D.3 Debiti verso banche		
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	0	9.880	- scadenti entro 12 mesi	34.196	871.282
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>231.305</b>	<b>201.178</b>	D.6 Debiti verso fornitori		
<b>B.III Immobilizzazioni finanziarie</b>			- scadenti entro 12 mesi	887.741	448.825
B.III.1a Partecipazioni in imprese controllate	59.009	59.009	D.8 Debiti verso imprese controllate		
B.III.1b Partecipazioni in imprese collegate	58.101	58.101	- scadenti entro 12 mesi	79.244	114.922
B.III.1c Partecipazioni in altre imprese	134	103	D.9 Debiti verso imprese collegate		
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>117.244</b>	<b>117.213</b>	- scadenti entro 12 mesi	436.441	289.220
<b>B.III.2 Crediti verso imprese controllate</b>			D.10 Debiti verso imprese controllanti		
a - scadenti oltre 12 mesi	0	520.171	- scadenti entro 12 mesi	8.305.678	7.013.346
B.III.2.d Verso altri			D.11 Debiti tributari		
- scadenti oltre 12 mesi	26.024	13.189	- scadenti entro 12 mesi	168.868	58.524
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>143.268</b>	<b>650.573</b>	D.12 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>653.659</b>	<b>956.794</b>	- scadenti entro 12 mesi	186.510	78.431
<b>C Attivo circolante</b>			D.13 Altri debiti		
<b>C.I Crediti</b>			- scadenti entro 12 mesi	657.313	615.769
C.I.1 Crediti verso clienti			D.14 Debiti verso altre società del gruppo		
- scadenti entro 12 mesi	12.740.856	8.611.522	- scadenti entro 12 mesi	5.512.360	495.035
C.I.2 Crediti verso imprese controllate			<b>Totale debiti</b>	<b>16.268.352</b>	<b>9.985.354</b>
- scadenti entro 12 mesi	14.110	22.738	<b>E Ratei e risconti</b>	<b>73.877</b>	<b>84.266</b>
C.I.3 Crediti verso imprese collegate			<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.282.805</b>	<b>12.006.443</b>
- scadenti entro 12 mesi	2.803.111	1.683.378			
C.I.4 Crediti verso imprese controllanti			<b>Conti d'ordine</b>		
- scadenti entro 12 mesi	223.989	112.130	Fidejussioni concesse a terzi	23.938	23.938
C.I.5 Crediti verso altri:			<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>23.938</b>	<b>23.938</b>
- scadenti entro 12 mesi	304.450	153.587			
C.I.6 Crediti verso altre società del gruppo					
- scadenti entro 12 mesi	213.155	14.211			
<b>Totale crediti</b>	<b>16.299.671</b>	<b>10.597.566</b>			
<b>C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0			
<b>C.IV Disponibilità liquide</b>					
C.IV.1 Depositi bancari e postali	1.265.255	395.488			
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	19.526	9.974			
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.284.781</b>	<b>405.462</b>			
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>17.584.451</b>	<b>11.003.028</b>			
<b>D Ratei e risconti</b>	<b>44.696</b>	<b>46.621</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>18.282.805</b>	<b>12.006.443</b>			

### CONTO ECONOMICO

	2003 euro	2002 euro		2003 euro	2002 euro
<b>A Valore della produzione</b>			<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>42.752.662</b>	<b>27.195.726</b>
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.248.411	27.291.734	<b>Differenza tra valore e costi</b>		
A.5 Altri ricavi e proventi	450.243	209.060	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-54.008</b>	<b>305.068</b>
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>42.698.654</b>	<b>27.500.794</b>	<b>C Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>B Costi della produzione</b>			C.16 Altri proventi finanziari	30.739	32.698
B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	116.307	141.807	C.17 Interessi e altri oneri finanziari		
B.7 Per servizi	38.770.646	24.955.068	- da altri	121.106	86.714
B.8 Per godimento di beni di terzi	359.974	202.850	<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>	<b>-90.367</b>	<b>-54.016</b>
B.9 Per il personale			<b>D Rettifiche di valore di attività finanziaria</b>		
B.9.a Salari e stipendi	1.788.422	1.141.968	D.19 Svalutazioni	0	-75.622
B.9.b Oneri sociali	556.291	356.449	<b>Totale rettifiche di valore att. fin. (D)</b>	<b>0</b>	<b>-75.622</b>
B.9.c Trattamento di fine rapporto	129.157	81.731	<b>E Proventi e oneri straordinari</b>		
B.10 Ammortamenti e svalutazioni			E.21 Oneri		
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	223.586	115.244	E.21.b Altri oneri straordinari	94.794	0
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	184.908	69.971	<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>	<b>-94.794</b>	<b>0</b>
B.10.d Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	73.448	51.835	<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	<b>-239.169</b>	<b>175.430</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazione</b>	<b>481.941</b>	<b>237.050</b>	22 Imposte sul reddito dell'esercizio	120.118	172.515
B.13 Altri accantonamenti	5.369	0	26 Utile (perdita) dell'esercizio	-359.28	2.915
B.14 Oneri diversi di gestione	544.553	78.803			

### ELENCO DELLE TESTATE IN ESCLUSIVA ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

L'Eco di Bergamo, L'Insero, La Rassegna, La Nostra Domenica, L'Angelo in Famiglia, Orobie, Le Alpi Orobiche, Affari di Gola, Madre, La Provincia, La Provincia di Sondrio, Il Commercio Valtellinese, Corriere della Valtellina, Il Settimanale della Diocesi di Como.

Notiziario del Club Alpino Italiano  
sezione di Bergamo e sottosezioni

Agosto-Ottobre 2004  
Anno VII - n. 40-41

#### Editore

Sezione di Bergamo  
del Club Alpino Italiano  
(Associazione di Volontariato)  
Via Ghislanzoni, 15 - 24122 Bergamo  
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862

#### Coordinatore editoriale

Mario Minuscoli

#### Direttore responsabile

Stefano Ghisalberti

#### Direttore editoriale

Adriano Nosari

#### Redazione

Clelia Marchetti (segreteria),  
Lucio Benedetti, Chiara Carisconi,  
Angelo Diani, Ezio Stucchi

#### Direzione e redazione

Via Ghislanzoni, 15 - 24122 Bergamo  
Tel. 035.244.273 - Fax 035.236.862  
E-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it  
www.caibergamo.it

#### Pubblicità

SPM Società Pubblicità & Media srl  
Viale Papa Giovanni XXIII, 120/122  
24121 Bergamo  
Tel. 035.358.888 - Fax 035.358.753  
E-mail: info@spm.it

#### Stampa

Litostampa Istituto Grafico srl  
Via Corti, 51 - 24126 Bergamo  
Tel. 035.327.911 - Fax 035.327.934

#### Progetto grafico e impaginazione

Videocomp srl  
Via Pescaria, 1 - 24123 Bergamo  
Tel. 035.237289

#### Bimestrale

Un numero € 0,50  
Abbonamento annuale € 2,50

Articoli, disegni e fotografie,  
anche se non pubblicati, non vengono  
restituiti. Le diapositive, se richieste,  
saranno restituite. La pubblicazione  
degli articoli implica l'accettazione,  
da parte dell'autore, di eventuali tagli  
o modifiche apportati ai testi.

Registrazione Tribunale di Bergamo  
n.1 del 22 Gennaio 1998

In copertina:

Il pizzo Farno dal lago del Becco  
(foto di Stefano Ghisalberti)

Soci benemeriti della sezione

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO**  
**CREDITO VARESI**

**L'ECO DI BERGAMO**

## Centro e territorio: una nuova alleanza



L'espressione "nuova alleanza" mi richiama alla mente il titanico sforzo interpretativo dello scienziato e filosofo belga di origine russa Ilja Prigogine di conciliare la spontaneità con l'ordine, la creatività libera con la necessità di stabilire regole. Un problema che accompagna da sempre l'uomo e il suo sforzo di addomesticare il mondo, di renderlo più familiare e prossimo. Ma che cosa c'entrano – mi direte – tali considerazioni "filosofiche" con problemi pratici quali sono quelli relativi al rapporto "centro/periferia" in una realtà complessa e radicata al concreto come il Club Alpino Italiano? Prima di rispondere a questa domanda vorrei affrontare un'altra que-

stione d'estrema attualità. Riproporre il problema del centro (in senso territoriale) e della centralità (in senso amministrativo e burocratico) è quanto mai attuale ai nostri giorni, proprio perché attuali sono le spinte verso un ripensamento della dimensione "locale" in rapporto alla dimensione "globale". L'omologazione che avanza rischia, infatti, di cancellare le specificità territoriali e di produrre un mega-centro impegnato a fagocitare o a divorare – come nell'antico mito greco – i molti figli minori sparsi qua e là in uno spazio indistinto. Da qui le critiche e le paure per un centralismo onnivoro che non lascia spazio alle autonomie e a quelle identità particolari che "storicamente" si sono venute a produrre. Tuttavia, accanto a questo scenario, se ne va delineando uno diverso ma speculare al primo e che, per una tendenza eccessiva alla flessibilità e alla de-regolazione, rischia di generare una nuova "entropia", una pericolosa polverizzazione. Se traduciamo i concetti sopra esposti nella nostra realtà associativa, costituita da una capillare presenza sul territorio di sezioni e sottosezioni (libere aggregazioni di soci) e da una Sede centrale con natura giuridica pubblicistica, la dialettica tra "locale" e "centrale", tra centro e territorio, diventa una sfida culturale prima ancora che amministrativa e organizzativa. Occorre avere perciò ben presenti quali sono i limiti di un'autonomia che, nata da giuste esigenze di radicamento territoriale, potrebbe, malamente intesa, degenerare in spontaneismo. Il Club Alpino Italiano è nato come la "casa comune" degli alpinisti e della montagna, pensato in un centro (la realtà sub-alpina di Torino, allora capitale dello Stato e delle Alpi) aperto al territorio attraverso la molteplicità delle "succursali", in un'epoca storica in cui il regionalismo era temuto quale minaccia alla neonata unità nazionale. I tempi oramai sono profondamente mutati e anche il sodalizio necessita di un restyling che sappia rinforzare la nostra memoria storica e la nostra identità profonda, conciliandola con i necessari cambiamenti "congiunturali" legati al costume e alle aspettative sociali. In estrema sintesi anticipo a Voi, amici di Bergamo, prima ancora che a livello nazionale, quelli che secondo me sono gli elementi di criticità sui quali occorre lavorare insieme:

- **Buro-crazia** → alleggerimento funzionale.
- **Geronto-crazia** → ringiovanimento dei quadri dirigenti volontari.
- **Andro-crazia** → apertura maggiore alle donne nelle cariche sociali.

Di fronte quindi alla sacrosanta esigenza di ri-valorizzare il territorio (più che la "periferia", brutta parola che rimanda a un "centro-centralista") senza snaturare l'unitarietà del sodalizio, valga sempre la regola aurea dell'unità nella molteplicità e nella diversità.

Excelsior, cari Amici orobici!

*Annibale Salsa*  
Presidente generale del CAI

# La Camera di Commercio di Bergamo e TURISMO BERGAMO per far scoprire Bergamo e la sua provincia al resto del mondo



Porta S. Giacomo e uno scorcio delle Mura

TURISMO BERGAMO è l'Agenzia per lo Sviluppo e la Promozione Turistica della Provincia di Bergamo. I soci fondatori sono la Provincia di Bergamo, la Camera di Commercio di Bergamo e il Comune di Bergamo. Obiettivi: sviluppare e coordinare le iniziative ed i progetti degli operatori pubblici e privati della provincia di Bergamo nel settore Turismo, offrendo tutti i supporti necessari per la loro realizzazione, in Italia ed all'estero.

**Turismo  
Bergamo**



Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura Bergamo

TURISMO BERGAMO - Via Milazzo, 12 - Bergamo  
[www.turismo.bergamo.it](http://www.turismo.bergamo.it)

L'assemblea straordinaria del 27 marzo 2004 ha segnato la fine del laborioso, e non privo di difficoltà, cammino per l'adozione di quelle modifiche allo statuto vigente, che avrebbero reso possibile l'iscrizione del Club Alpino Italiano sezione di Bergamo all'Albo provinciale delle Associazioni di volontariato.

La determinazione dirigenziale di iscrizione alla Sezione provinciale del Registro regionale delle organizzazioni di volontariato del 7.4.2004, ne ha concluso l'iter burocratico e amministrativo e il Club Alpino Italiano Sezione di Bergamo è stato iscritto al N. 72 – Sezione B Civile – area d'intervento: Tutela e valorizzazione dell'ambiente e protezione del paesaggio e della natura.

Poiché nella modifica dello statuto in funzione dell'iscrizione all'Albo delle associazioni di volontariato qualcuno ha visto un passo verso il "futuro" del CAI ma altri un passo verso la "fine" dello storico CAI, può essere utile riflettere su cosa ha reso possibile questo passo e sulle conseguenze di questa scelta.

### *Cosa lo ha reso possibile*

Nel 2001, in applicazione di una legge del 2000, la Regione Lombardia ha istituito il nuovo Registro regionale delle organizzazioni di volontariato, suddiviso in sezioni territoriali (11 provinciali e 1 regionale) e 4 sezioni tematiche o aree di intervento. Le 11 sezioni territoriali provinciali corrispondono a ciascuna Provincia: in esse possono iscriversi le organizzazioni di volontariato operanti sul territorio provinciale con attività rientranti nelle prime tre sezioni tematiche:

- A) sociale
- B) culturale
- C) civile.

La Regione continua a gestire la sezione territoriale regionale del medesimo registro a cui si possono iscrivere:

- le organizzazioni di volontariato operanti in almeno 2 province;
- le organizzazioni a carattere nazionale con sede legale in altra regione, purché posseggano sedi operative per lo svolgimento della propria attività in almeno due province della regione;
- le organizzazioni che operano nella sezione tematica, o area di intervento e Servizio volontario di vigilanza ecologica.

Rimangono ancora di competenza regionale, ma non all'interno di questo registro, le organizzazioni di Protezione civile per le quali è stato istituito un apposito albo.

Non che prima del 2000 il mondo delle associazioni di volontariato fosse chiuso a organizzazioni quali il CAI, ma senz'altro il rioridino ha reso più comprensibile che non era fuori posto pensare al CAI come a un'organizzazione di volontariato.

Se poi guardiamo attentamente in quale area della sezione culturale siamo stati inseriti "*Tutela e valorizzazione dell'ambiente e protezione del paesaggio e della natura*" possiamo facilmente riconoscere che non ci è stato imposto nulla né abbiamo dovuto inventare alcunché che già non fosse nel nostro Dna.

A questa apertura di legge dobbiamo senz'altro affiancare l'orien-

tamento del CAI centrale, che già nel 1998 aveva esaminato e approvato uno statuto sezionale tipo, predisposto dalla Commissione legale centrale, comprensivo di tutte le norme necessarie per consentire a quelle sezioni che intendevano ottenere il riconoscimento come organizzazione di volontariato e come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), di potersi adeguare (*Lo Scarpone* n. 5 maggio 1998).

### *Conseguenze dell'iscrizione all'albo delle organizzazioni di volontariato*

Non credo sia un'esagerazione affermare che nulla cambia nelle attività che normalmente svolgiamo. **Neppure** credo che quest'affermazione equivalga a togliere valore all'atto che abbiamo compiuto se nulla cambia nelle nostre attività.

La domanda corretta è "*quali nuove opportunità per il CAI sezione di Bergamo per il fatto di essere Associazione di volontariato riconosciuta?*"

Le nuove opportunità vanno guardate da due punti di vista: da quello delle attività e da quello fiscale e dei rapporti con le istituzioni pubbliche.

La Legge quadro sul volontariato prescrive: "L'iscrizione ai registri è condizione necessaria per accedere ai contributi pubblici nonché stipulare le convenzioni e per beneficiare delle agevolazioni fiscali ...". Ne derivano una serie di possibilità che prima non avevamo, dal punto di vista fiscale poi possiamo beneficiare di agevolazioni importanti. Sempre nel testo della legge quadro sul volontariato leggiamo: "Gli atti costitutivi delle organizzazioni di volontariato ... e quelli connessi allo svolgimento delle loro attività sono esenti dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro. Le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato ... non si considerano cessioni di beni né prestazioni di servizi ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (IVA); le donazioni e le attribuzioni di eredità o di legato sono esenti da ogni imposta ... I proventi derivanti da attività commerciali e produttive marginale non costituiscono redditi imponibili ai fini delle imposte sui redditi ...".

Evidente la possibilità d'applicazione di queste agevolazioni e opportunità al progetto PalaMonti, la nostra casa per la montagna. Quindi benefici di natura fiscale che si traducono in un risparmio di risorse ma, soprattutto, tante opportunità di collaborazione con Provincia, Comune, scuole, altri enti pubblici e altre organizzazioni di volontariato.

### ► S. Messa

Domenica 14 novembre alle ore 10,30 presso il Patronato S. Vincenzo sarà celebrata la tradizionale Messa in ricordo di tutti i nostri morti. Tutti i soci sono invitati a partecipare.

Sul fronte delle attività non ci sono, come ho già affermato, adeguamenti obbligatori o necessari: solo il riconoscimento, all'interno e all'esterno della nostra associazione, che *tutto quanto facciamo è volontariato* e lo facciamo per i soci ma anche per tutti quelli che si ritengono interessati dalle nostre iniziative e attività. Anche in questa apertura ai "non soci" non c'è nulla di nuovo se già nella legge nazionale n. 776 del 1985, che reca "Nuove disposizioni sul Club Alpino Italiano" e che determina il contributo annuo che lo Stato versa al CAI, si afferma "*Il Club Alpino Italiano provvede, a favore sia dei propri soci sia di altri ...*" Aprire ai non soci è una facoltà che possiamo liberamente esercitare!

Per completezza di informazione vanno richiamate alcune ricadute che sono state evidenziate in termini negativi nel dibattito assembleare del 27/3 da alcuni soci.

In tema di patrimonio, è stato sottolineato che la legge prevede "*In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione delle organizzazioni di volontariato, e indipendentemente dalla loro forma giuridica, i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, secondo le indicazioni contenute nello statuto o negli accordi degli aderenti, o, in mancanza, secondo le disposizioni del codice civile*".

È una preoccupazione legittima quelle di chiedersi che fine faran-

no i nostri rifugi, la nostra sede, la nostra biblioteca, tutti gli altri nostri beni quando ci scioglieremo, ma nel nostro statuto possiamo inserire qualcosa al riguardo e poi, personalmente, credo che moriremo quando non ci saranno più le montagne.

E questa preoccupazione di certo l'hanno avuta anche le sorelle sezioni di Brescia, Milano e Varese, già da anni iscritte all'albo delle associazioni di volontariato.

La seconda pesante contestazione sta nel dire che "se siamo soci di un'associazione di volontariato" tutti dobbiamo fare volontariato. Sarebbe un'equivalenza bellissima se si realizzasse. Provate a pensare a 10.000 persone che lavorano per la tutela e valorizzazione dell'ambiente e protezione del paesaggio e della natura, potremmo vedere moltiplicato per 50 quello che oggi fanno i soci più attivi nei vari campi delle nostre attività, con risultati senz'altro entusiasmanti.

Sarebbe utile attraverso le pagine di questo nostro notiziario dare spazio a riflessioni e considerazioni su questo argomento e sui successivi passi che ci stiamo apprestando a compiere, per rendere il nostro statuto uno strumento sempre più utile e capace di guidare la vita della nostra associazione, recependo anche le variazioni intervenute a livello centrale in tema di vita e autonomia delle sottosezioni.

**Piermario Marcolin**

## ► **Posta dai soci**

### **K2: 50 anni di dispute e polemiche**

Speriamo proprio che il Cinquantenario si porti via mezzo secolo di dispute e polemiche, riguardanti soprattutto lo svolgimento dell'atto finale della salita al K2. Prendendo spunto dallo scritto di Stefano Ghisalberti, desidero precisare che la commissione dei tre "saggi" del CAI, smentendo la relazione di Compagnoni e Lacedelli sull'assalto alla vetta (cap. 8 del libro di Desio, 1954) per quanto attiene i tempi di salita e l'uso dell'ossigeno (avvenuto probabilmente fino in vetta o quasi), ha riconosciuto a Bonatti il ruolo determinante che egli ebbe nell'impresa con il trasporto in quota dell'ossigeno fino nei pressi dell'ultimo Campo, a prezzo di un rischioso bivacco all'aperto con Mahdi a quota 8.100 metri circa (oltre 8.000 metri secondo Compagnoni e Lacedelli, p. 178 del libro di Desio).

Qualcuno, estraneo alla spedizione, insinuò addirittura che Bonatti avesse corso questo rischio mortale con l'intento di aggregarsi alla squadra di punta per arrivare sulla vetta: oltre a non tenere conto dello "spirito di squadra" che caratterizzò la spedizione (fino a tenere riservati per settimane i nomi dei due vincitori, secondo l'accordo sottoscritto dopo la morte del povero Puchoz), tale ipotesi ri-

sulta offensiva dell'uomo Bonatti che, d'altra parte, come alpinista era certamente in grado di realizzare.

Anche con l'avvertenza che il cap. 8 del libro di Desio fu recepito come relazione di Compagnoni e Lacedelli, alla fine le lacune, le inesattezze e le contraddizioni riscontratevi paiono addebitate al capo spedizione il quale, d'altra parte, non volle accettare il confronto con le numerose testimonianze e documentazioni in seguito emerse.

Spiace infine rilevare che su pagine ufficiali del CAI si sia recentemente sostenuto che l'aspetto paramilitare della spedizione e il gergo militaresco adottato dal suo capo dimostri quanto l'alpinismo "di conquista" di quegli anni fosse espressione di un orgoglio patriottico tutt'altro che sepolto sotto le macerie dell'Impero... Forse era opportuno aggiungere che qualche vincitore del primo ottomila (Annapurna, 1950) divenne ministro nel governo francese e che fecero corse pazze per recare in tempo la notizia della conquista dell'Everest (1953) per l'incoronazione della Regina Elisabetta. Per non parlare dei contrasti interni ad altre spedizioni, come in quella austro-tedesca del 1953, quando il solitario vincitore Buhl sventolò sulla vetta del Nanga Parbat solo il vessillo tirolese...

**Ercole Martina**

Il 12 ed il 13 giugno si è svolta a Gandino, la seconda prova della coppa Italia di boulder.

Pubblico caldo e attento, atleti super carichi e soprattutto contenti. I ricordi più belli e avvincenti, che probabilmente non dimenticherò subito, sono le decine di congratulazioni e apprezzamenti sinceri. Mi aspettavo che dopo 6 mesi di preparazione la manifestazione funzionasse, ma non immaginavo un clima così bello.

L'idea di trasformare un parcheggio di cemento in un palazzetto dell'arrampicata è piaciuta molto, e l'atmosfera inusuale dei 40 metri di parete di gara ha entusiasmato gli atleti e ripagato il gruppo Koren del CAI Valgandino degli sforzi organizzativi precedenti. Si è dovuto praticare circa un migliaio di fori nelle pareti strapiombanti, predisporre alcune paretine per variare l'inclinazione, coprire le parti libere per evitare che le pareti si bagnassero, procurare 120 metri quadri di materassi eccetera.

Il successo dell'organizzazione è dovuto principalmente alla sinergia dei vari gruppi che hanno dato una mano nella logistica e nell'accogliimento del pubblico e dei quasi 70 concorrenti da tutta Italia.

Ricordiamo la sezione ANA di Gandino, il gruppo antincendio e lo Sci CAI Valgandino.

La vittoria è andata a Michele Caminati di Parma nella categoria maschile e a Stefania de Grandi nella femminile. Il primo dei bergamaschi è Mauro Rizzi di Ponteranica 11°.

Fuori dalle classifiche ufficiali Gandolfo si è aggiudicato il centone (euro) sopra il blocco 2 irrisolto, questo sistema tipo palo della cuccagna è sembrata un'altra cosa simpatica che piace



agli atleti, infatti per iniziare le premiazioni, abbiamo dovuto staccarli fisicamente dagli appigli!

Il tempo purtroppo è stato pessimo: grandine, fulmini e pioggia obliqua nella finale femminile, solo pioggia consistente in quella maschile. La copertura predisposta ha tenuto alla grande e, dopo una piccola pausa, ha permesso lo svolgimento della manifestazione. Così baciati dalla sfortuna meteo, e grazie all'esperienza accumulata, l'anno prossimo non potremo che migliorare.

Arrivederci al prossimo anno.

*Davide Rottigni*

### ► **Commissione centrale medica**

Sono a disposizione presso la segreteria della sede centrale del Club Alpino Italiano, gli atti del "10° Corso d'aggiornamento per medici di trekking e spedizioni" organizzato dalla Commissione Centrale Medica del Club Alpino Italiano, tenutosi presso il Centro di formazione per la Montagna Bruno Crepaz al passo del Pordoi il 14 e 15 giugno 2003.

La pubblicazione può essere richiesta telefonando allo 02.205723205 (Sig.ra Emanuela), pagando le spese postali di spedizione.

Per maggiori informazioni scrivere a:  
Andrea Ponchia ([andrea.ponchia@unipd.it](mailto:andrea.ponchia@unipd.it)),  
Oriana Pecchio ([oriana.pecchio@tin.it](mailto:oriana.pecchio@tin.it)),  
Giancelso Agazzi ([gege@orobianet.it](mailto:gege@orobianet.it)).



**D**al 1958 progettiamo e realizziamo arredamenti in legno creati su misura per soddisfare tutte le esigenze dei nostri clienti.

La lunga esperienza maturata nella lavorazione del legno massello ci permette di proporre mobili in abete, pino silvestre, cirmolo, rovere, ciliegio e noce nazionale ognuno dei quali impreziosito da una vasta serie di finiture e verniciature. Nella nostra esposizione a Piazza Brembana è possibile trovare ogni tipo di mobile o complemento d'arredo dalle cucine alle camere da letto, dai soggiorni alle tradizionali stüe bergamasche o stübe tirolesi. Dove il legno è protagonista noi siamo sempre pronti a creare ambienti raffinati, unici e senza tempo, pieni di fascino e di eleganza.

Processi di lavorazione sempre più controllati, uso costante di prodotti e materie prime non inquinanti, vernici e cere atossiche, non nocive e non allergiche, sono alla base del nostro standard produttivo. Il nostro impegno verso la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali in campo artigianale e l'esclusiva produzione in Valle di tutti i nostri arredi è testimoniato dall'importante marchio "Prodotti della Valle Brembana", ulteriore garanzia di autenticità dei nostri mobili.

**Il legno è arte, passione e tradizione. Un mobile in legno è lo specchio della cultura di una valle e della sua gente, il suo profumo è testimone del tempo, la sua essenza è il frutto della Natura che ci circonda e per noi il suo rispetto è motivo stesso di vita.**

## Da sempre solo la passione per il legno

La stübe è il cuore di ogni casa di montagna, arricchita da decorazioni ed intagli realizzati a mano dai nostri intagliatori crea atmosfere uniche e trasmette quel senso di protezione e di calore che solo il legno può dare.



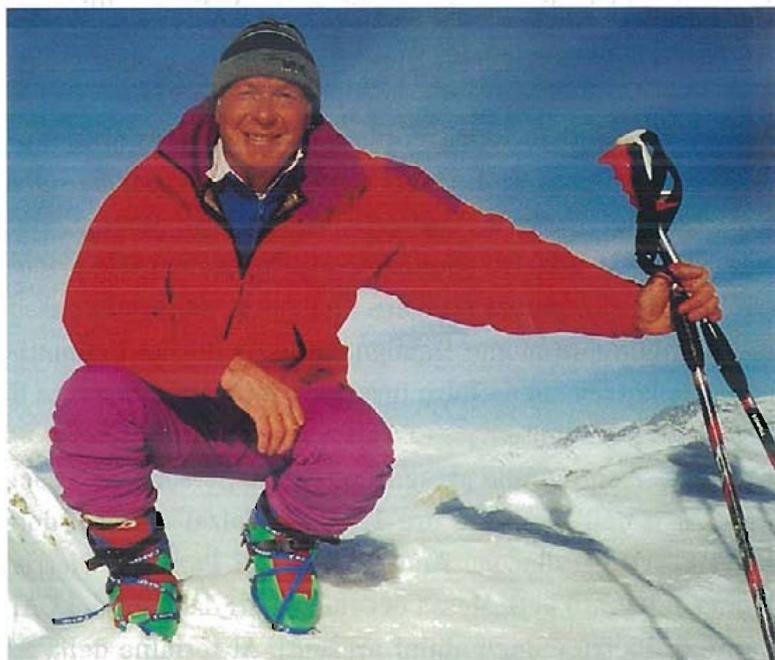
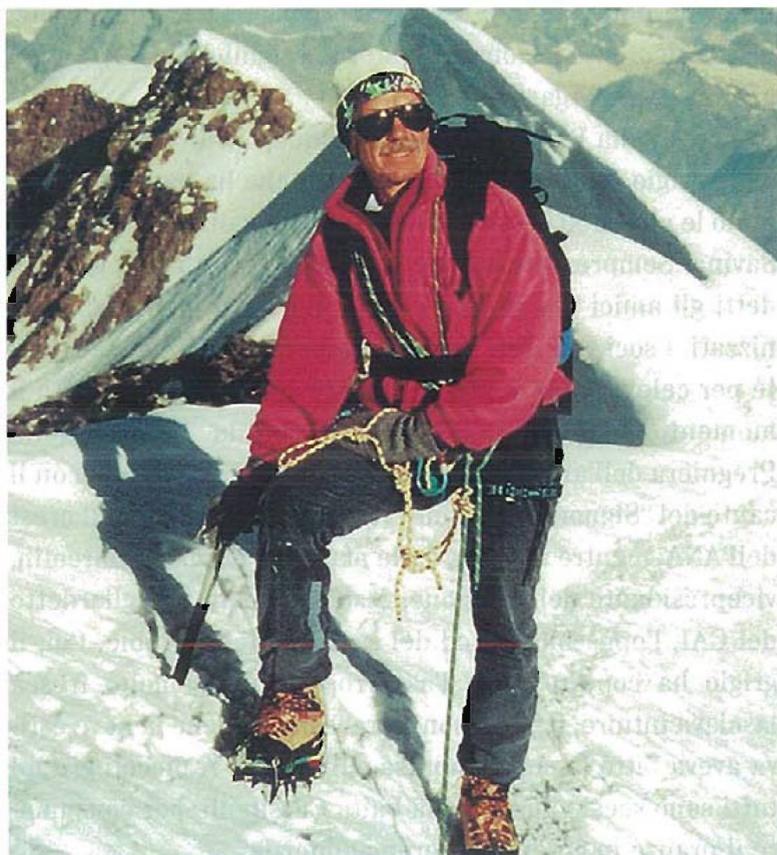
## ► *Caro Amilcare e caro Bruno*

*Domenica 13 giugno Amilcare e Bruno Lorenzi sono morti durante la discesa del Canale Nord del Pizzo Coca. Quello che segue è il loro ricordo letto, il giorno del funerale, da Paolo Valoti a nome di tutti gli istruttori della Scuola di scialpinismo dello Sci CAI Bergamo.*

Caro Amilcare e caro Bruno,  
in questo giorno più che mai Vi sentiamo nostri compagni di corda, gente di montagna e maestri di vita ma è molto doloroso parlare con Voi, ed è ancor più difficile parlare di Voi, di come eravate e di come siamo stati noi insieme a Voi da amici, soci e istruttori del CAI o semplici conoscenti.

In questa sosta di raccoglimento, avvertiamo una profonda ferita nell'animo e, allo stesso tempo, nella necessità di spingere la riflessione oltre i confini dei nostri interrogativi, proviamo il bisogno di raccogliere e mantenere forti i valori umani e alpinistici della Vostra esemplare vita attiva, impegnata, all'insegna di una gratuità silenziosa ma sempre profondamente generosa.

Senza dubbio Voi, cari Amilcare e Bruno, ci avete lasciato molte cose positive, ci avete guidato a cercare la giusta via nella famiglia, nel CAI e nella comunità che ci accoglie intorno, ci avete lasciato il Vostro lungo e indimenticabile percorso realizzato con una inestinguibile sete di libertà e solidarietà *"nell'audacia e nella contemplazione"* della montagna.



Avete fatto tanto alpinismo, nelle sue diverse espressioni, raggiungendo i più alti vertici delle difficoltà su roccia, ghiaccio e misto ma soprattutto avete seminato questa vostra autentica scelta di vita e di altruismo nel cuore di molti giovani, per dare loro la possibilità di conoscere il senso più profondo e lo slancio della passione che ci viene offerta dagli spettacoli delle vette.

Ora non ce ne rendiamo ben conto che Vi siete uniti in cordata per sempre e ci avete dato il Vostro inimmaginabile arrivederci, però sappiamo che da oggi ci attende un altro comando della cordata, un altro ordine di cose, e perciò rivolgiamo il pensiero senza paura a quell'istante decisivo al Pizzo Coca: non è stato l'ultimo per l'anima ma solo per il corpo.

Adesso in questa chiesa vogliamo respirare ancora la vitale atmosfera della Vostra incolmabile presenza stringendovi in un intenso abbraccio insieme alla moglie e cognata Miriam con il figlio Giovanni, e tutti i vostri familiari.

Cari amici Ami e Bruno,  
nel salutarVi in questo momento di grande commozione ci consola sapere che siete *"andati avanti"*, là oltre l'Everest, per aspettarci in alto sulle vette celesti.

I vostri brillanti sorrisi saranno per sempre quelle due nuove stelle ora splendenti nel firmamento che ci aiuteranno a continuare a camminare e trasformare i perché di oggi in fiducia verso il futuro, per noi tutti qui presenti insieme ai soci del Club Alpino Italiano di Bergamo.

*Gli amici della Scuola di scialpinismo  
dello Sci CAI Bergamo*

Presezzo, 16 giugno 2004

Domenica 11 luglio è stata una giornata dedicata all'incontro e alla condivisione dei valori d'amicizia e impegno gratuito per la montagna che accomunano i soci del CAI e dell'ANA. Questi incontri in quota erano previsti al monte Tesoro, al passo di Tartano, alla Cappella Savina alla Presolana, al passo di Caronella e al monte Demignone. Nonostante le bizzarre condizioni atmosferiche nelle prime tre località si è potuto svolgere l'incontro, mentre al passo di Caronella e al monte Demignone le condizioni climatiche, che potremmo definire invernali, ne hanno impedito il regolare svolgimento.

Al monte Tesoro erano presenti oltre 250 persone fra i soci del CAI e dell'ANA, alle ore 12, dopo l'alzabandiera, don Luigi Ferri e il diacono Andrea Feltri di Ponte S. Pietro, hanno celebrato la S. Messa accompagnati dal coro del CAI Ponte S. Pietro e dagli alpini presenti. Al termine della S. Messa c'è stato lo scambio dei gagliardetti e i discorsi ufficiali del delegato ANA di Bergamo e del presidente del CAI di Ponte S. Pietro, Alessandro Colombi.

Al passo di Tartano la giornata presentatasi inizialmente con grandine e pioggia, non ha scoraggiato gli amici che hanno raggiunto il valico con la Valtellina. I partecipanti sono stati una quarantina tra cui quattro bambini (Giuseppe, Pietro, Beatrice e la più piccola Margherita portata nello zainetto dal padre) dall'anno e mezzo ai nove anni. Ha officiato la S. Messa don Marco, parroco di Branzi,



*Il Gruppo di escursionisti al passo Tartano*

ricordando i temi della solidarietà e dell'impegno in un luogo che rammenta con le sue trincee i luoghi di guerra con la relativa sofferenza. Al termine è stata letta la Preghiera dell'alpino a cui è seguito il canto del "Signore delle cime", improvvisato ma ben riuscito. Sono seguiti poi i saluti ai presenti del presidente della sezione CAI di Bergamo, Adriano Nosari, e del responsabile della protezione civile della sezione ANA di Bergamo, Pino Bonaldi che hanno ricordato le comuni, fraterne origini delle due grandi associazioni bergamasche.

Al passo della Presolana, qualche squarcio di azzurro in un cielo grigio scuro è stata la speranza che ha messo in commo le oltre 100 persone convenute per salire alla Cappella Savina. Sempre entusiasti e impeccabili con i loro gagliardetti gli amici alpini. Ben visibili, anche se non così organizzati, i soci CAI. Pur senza la disponibilità di un sacerdote per celebrare la S. Messa, è stato comunque celebrato il momento ufficiale dell'incontro, con la recita della Preghiera dell'alpino e del Padre Nostro concludendo con il canto del "Signore delle cime". Al CAI è stato donato il crest dell'ANA, mentre all'ANA, dalle mani di Piermario Marcolin, vicepresidente della sezione, è stato donato il gagliardetto del CAI, l'opuscolo e il cd del sentiero delle Orobie. Poi, il grigio ha coperto tutto l'azzurro, e un'aria molto fresca lasciava intuire, perché non c'era visibilità, che la neve estiva aveva fatto la sua comparsa sulle cime. A piccoli gruppi tutti sono scesi, chi fino alla baita Cassinelli, per consumare il pranzo in cordiale e serena amicizia.



*Soci CAI e ANA al monte Tesoro*

L'attivo staff organizzativo, capitanato dal vulcanico Andrea Fassi, di questa prestigiosa manifestazione, nata nel 1996 a Leffe per opera di tre amici appassionati di montagna, e giunta quest'anno alla sua 8<sup>a</sup> edizione, ha preparato una serie di manifestazioni culturali che si svolgeranno nel centro di Leffe, paese operoso della media valle Seriana che vide nascere e crescere campioni come Fausto Radici, alla cui memoria è dedicato il Gran galà.

Madrina d'eccezione anche quest'anno sarà Luciana Previstali Radici, presidente della Lega italiana lotta contro i tumori, partner fino allo scorso anno dell'evento.

Il Gran galà è oggi una festa completa che parla d'alpinismo, di montagna, di amore per le vette, ma anche di solidarietà e di impegno gratuito verso i più bisognosi. Infatti, i tre amici, Andrea, Davide ed Emilio, ideatori di questa cordata montagna-solidarietà, così hanno visto e così vogliono celebrare ormai da 8 anni la montagna. Naturalmente, nel corso degli anni a loro si sono affiancate numerose altre persone che, con il loro intelligente apporto, contribuiscono attivamente all'organizzazione della manifestazione. Scopo primario del Gran galà è, infatti, riconoscere la solidarietà verso gli altri, verso i più bisognosi, concretizzandola con la raccolta di fondi per aiutare associazioni Onlus rivolte al sociale.

Quest'anno il partner destinatario è l'Associazione Tau (Onlus) che ad Arcene gestisce una comunità che accoglie e si occupa di bambini da 0 a 3 anni cerebrolesi, con deficit gravi e, spesso, senza una famiglia alle spalle. Scopo del Gran galà edizione 2004 è quello di aiutare la realizzazione di una comunità che possa ospitare quei bambini che, accolti prima dei tre anni, ora sono cresciuti e hanno quindi esigenze diverse rispetto ai piccolissimi sfortunati.

L'inizio ufficiale è rappresentato dall'inaugurazione della mostra fotografica "K2 e la Montagna", concessa in comodato dal Comitato K2 e che sarà allestita nell'Auditorium "Andrea Pezzoli" dal 6 novembre al 21 novembre.

Nella piazza della Libertà di Leffe, la novità di quest'anno sarà l'allestimento di uno chalet di circa 36 m<sup>2</sup>, giunto appositamente dall'Alto Adige e messo gratuitamente a disposizione dalla ditta *Blockhaus Mayr* con sede a Sciaves (Bz, <http://www.blockhaus-mayr.it/>) che costituirà la "Casa della montagna - Campo base K2". Sarà il punto di ritrovo per incontri culturali, tavole rotonde, dibattiti su argomenti legati alla montagna, alla solidarietà in montagna con la partecipazione d'associazioni che operano in tali settori quali il CAI, il Soccorso alpino, l'Avis, l'Aido eccetera. Di notevole effetto scenico sarà l'allestimento di questa struttura che verrà posizionata come un... nido d'aquila, abbarbicata cioè sulla cima di un monte. Tale costruzione resterà visibile e utilizzabile dalle associazioni dal 10 novembre al 10 gennaio.

Il clou della manifestazione è, tuttavia, rappresentato nella serata del 19 novembre durante la quale verrà assegnato l'ambito premio

"Per Aspera ad Astra", ossia "attraverso le asperità per raggiungere le stelle". Tale riconoscimento viene assegnato a personalità che, nel tempo, si sono distinte nell'ambito dell'alpinismo, della ricerca medica, della comunicazione e del sociale.

Quest'anno il premio verrà perciò assegnato a:

- Alla Montagna: Nives Meroi (alpinista)
- Alla ricerca medica: dottor Giuseppe Remuzzi (ricercatore Istituto Mario Negri)
- All'impegno sociale: Don Chino Pezzoli (leffese di nascita; attivo nel recupero di tossicodipendenti)
- Alla letteratura: da definire

Nel corso della serata vi saranno momenti di intrattenimento musicale con i musicisti Gianluigi Trovesi, Gianni Bergamelli; interverranno personaggi illustri quali l'alpinista Simone Moro e il giornalista Roberto Mantovani.

Presenterà la serata, con il brio di sempre, Francesca Manenti di Bergamo TV.

Il riconoscimento per la sezione "Impegno sociale" assegnato a Don Chino Pezzoli sarà attribuito la sera del 13 novembre, durante una seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Leffe per mano del sindaco.

Altre serate di notevole interesse sono:

*20 novembre*, con la Compagnia teatrale "Genitori in carriera" (Compagnia stabile del Gran galà), costituita da attori, si dilettanti, ma capaci di appassionare e coinvolgere il pubblico, che rappresenterà "La vera storia della Lampada di Aladino".

*27 novembre*, presso la suggestiva chiesa di San Martino, sotto l'egida dell'Avis locale, si terrà il concerto del Coro Anghelicum con la partecipazione del dottor Antonio Barcella. Scopo di questa serata è la sensibilizzazione alla donazione volontaria del sangue e una raccolta fondi per analoghe iniziative.

Come già detto, numerosi sono gli enti e/o le associazioni che si affiancano al Gran galà della montagna e della solidarietà a cui va un sentito ringraziamento da parte dell'organizzazione:

- Regione Lombardia,
- Provincia di Bergamo,
- Comunità Montana valle Seriana,
- Comune di Leffe,
- Camera di Commercio di Bergamo,
- CAI sezione di Bergamo e sottosezione di Leffe,
- Soccorso alpino Lombardia.

Come per le scorse edizioni, siamo tutti invitati a partecipare a questa iniziativa che unisce in una sola cordata montagna, solidarietà e prevenzione della salute.

Per informazioni rivolgersi a: Andrea Fassi (cell. 339-1755584)

Il 26 maggio scorso si è svolto l'11° Raduno regionale lombardo dei soci senior del CAI, organizzato dal Gruppo "E. Bottazzi" della sezione di Bergamo agli Spiazzi di Gromo.

La giornata si è aperta con l'arrivo dei primi gruppi verso le ore 8,30. Nel prosieguo degli arrivi, ogni incaricato del proprio gruppo si recava al tavolo dell'organizzazione per il ritiro del pacco contenente l'omaggio ai partecipanti, consistente in: 1 fazzoletto stemmato CAI, 2 cartine topografiche della val Seriana, 1 rivista dell'Apt di Bergamo, 1 rivista della sezione CAI di Bergamo, 1 guida sul Sentiero delle Orobie, 1 guida sui Siti di Interesse Comunitario nel Parco delle Orobie bergamasche, 1 questionario da compilare e restituire alla Commissione regionale gruppi senior lombardi.

Allo stesso tempo a un altro tavolo dell'organizzazione venivano distribuiti i buoni pasto precedentemente prenotati e venduti altri buoni pasto agli avventori dell'ultimo minuto, grazie alla ulteriore disponibilità dei tre ristoranti che hanno assolto il servizio di ristorazione.

Verso le ore 9,30 e fino alle ore 10,30 si succedevano le partenze degli escursionisti, suddivisi in vari gruppi guidati da accompagnatori, su due percorsi adeguatamente segnalati uno più lungo in rosso, uno più corto in giallo. Per sovrintendere al meglio e insieme offrire ai partecipanti una più larga opportunità di conoscersi, abbiamo ritenuto utile che la parte iniziale e finale dei due itinerari fossero in comune. All'arrivo sul piazzale dell'organizzazione, veniva offerto un momento di ristoro con té caldo,

vino bianco e patatine. Grazie a un accordo dell'ultimo momento, si è ottenuto anche di avere in funzione la seggiovia per il monte Vodala a un prezzo molto ridotto, cosicché oltre un centinaio di persone ne hanno approfittato per godersi lo spettacolare panorama dall'alto.

Con qualche minuto di ritardo sull'orario fissato delle 11,30 i due sacerdoti delle parrocchie locali celebravano la S. Messa, con le letture e le preghiere di rito, lette da due nostri soci. La cerimonia religiosa è stata molto partecipata, impossibile quantificare i presenti collocati su una vasta area, probabilmente oltre cinquecento. Accompagnava la funzione un piccolo coro composto da soci anziani della nostra sezione.

Il presidente della sezione di Bergamo, Adriano Nosari, rivolgeva agli ospiti, a nome del CAI bergamasco, un cordiale saluto e il vivo gradimento di poter accogliere tra le nostre montagne una così larga rappresentanza dei gruppi senior di tutta la Lombardia.

Alle 12,45 in punto i partecipanti si recavano ai tre ristoranti, secondo l'assegnazione prestabilita, mentre coloro che avevano preferito il pranzo al sacco si distribuivano nella pineta vicina, favoriti dalla bella e tiepida giornata. In un clima disteso, cordiale e sufficientemente ordinato, malgrado la notevole quantità di commensali, sono stati serviti i pranzi, a questo piacevole risultato ha certamente contribuito anche la professionalità degli albergatori.

Alle ore 14,30 i saluti ufficiali: ha iniziato Anacleto Gamba, presidente del Gruppo anziani del CAI Bergamo, porgendo un saluto d'accoglienza e di



# STUDIO, PROGETTAZIONE E VENDITA D'INTERNI PORTE, SERRAMENTI, CONTRACT OFFICE, BAR

## M FALEGNAMERIA MODUGNO

Viale Stazione, 5 • Albino (Bg) • tel. e fax 035.75.22.67 • e-mail: wmodugno@tiscalinet.it

Per appuntamento telefonare al numero **035.75.22.67**

ringraziamento ai presenti, passando poi la parola al neo vice presidente del CAI centrale Valeriano Bistoletti, che elogiava il costante spirito associativo che anima i soci anziani de Club Alpino Italiano, proponendolo come esempio e stimolo a tutti gli altri soci. Seguiva l'intervento del segretario della Commissione regionale lombarda senior Dino Marcandalli, che leggeva il telegramma di adesione della presidente Anna Clozza (venuta a mancare alla fine di luglio, n.d.r.), impossibilitata a partecipare per seri problemi di salute, aggiungendo alcune considerazioni sull'operatività dei gruppi senior e raccomandando la compilazione dei questionari in distribuzione. Rivolgevano, poi, un breve saluto i vicepresidenti della Commissione regionale lombarda senior Renato Bianchi e della sezione del CAI di Bergamo Arrigo Albrici. Il segretario del Gruppo anziani del CAI di Bergamo Silverio Signorelli, leggeva la lettera di adesione del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, e portava i saluti trasmessi dal sindaco di Bergamo Cesare Veneziani e dal sindaco di Gromo Luigi Santus. La cerimonia si concludeva con la consegna di alcuni riconoscimenti: targa di benemerenzza ad Anna Clozza, presidente della Commissione regionale dei gruppi senior di Lombardia, per la passione e la competenza profuse da parecchi anni nello sviluppare l'aggregazione e la concertazione fra i vari gruppi senior. Alla stessa, il gruppo "E. Bottazzi" di Bergamo dedicava un omaggio floreale per esprimerle tutta la simpatia e la solidarietà in questo suo difficile momento. La targa per il gruppo più numeroso partecipante al raduno, era assegnata al gruppo "Età d'Oro" di Lecco, che superava di stretta misura la pur massiccia presenza degli amici di Lovere e di Vimercate. La targa al partecipante "più in età", toccava ad Adone Beltrami di Milano, classe 1910, assolutamente intenzionato a portare avanti il suo invidiabile primato. Il Gruppo anziani del CAI Bergamo, rendeva quindi omaggio al vicepresidente del CAI Centrale



Un momento del raduno (foto S. Signorelli)

Bistoletti, al vicepresidente della Commissione gruppi senior Bianchi e al segretario Marcandalli, con un importante volume artistico su Bergamo. Senza ufficialità, ma con molta cordialità e allegria, una coppia di musicisti eseguiva poi musica dal vivo con chitarra e fisarmonica, accompagnati dal canto e dal ballo di un folto numero di persone, desiderose di chiudere in allegria un'intensa e radiosa giornata.

L'impressione è che il raduno abbia evidenziato il grosso potenziale rappresentato dai soci ultrasessantenni, una forza probabilmente non ancora interamente percepita dal CAI centrale, per trarne le dovute considerazioni e meritate attenzioni. Alle ore 17 si scioglieva il raduno con le prime partenze, via via sempre più numerose.

*Silverio Signorelli*

## ► Alpingiò

### Irene in montagna col CAI

Ciao, sono Irene e sono iscritta al CAI di Bergamo; consiglio a tutti di provare ad andare almeno a una gita perché è bellissimissimo.

L'ultima volta siamo andati in alta val Brembana, ora vi racconto questa nuova esperienza.

Siamo partiti da Bergamo e con il pullman abbiamo raggiunto San Simone, un paesino ai piedi della montagna. Abbiamo scalato le pendici della montagna e siamo arrivati sulla cresta, oltre i 2.000 metri di altitudine e pensate, c'era metà della vallata coperta di... neve!

Abbiamo camminato sulla cresta per circa 7 metri, poi siamo scesi nella neve e abbiamo camminato da una cresta all'altra. Poi abbiamo mangiato e siamo scesi a valle dove ci aspettava il pullman.

### GITE

*19 settembre, domenica*

#### **Carona, passo di Publino (metri 2.360), pizzo di Zerna (metri 2.572) - Gruppo del Masoni, alta valle Brembana**

Andiamo a salutare le marmotte che si stanno preparando per il letargo invernale. Incontro pregita: sabato 18 settembre alle ore 17 (sede CAI).

*3 ottobre, domenica*

#### **Lizzola, monte Sasna (metri 2.228) - Gruppo del Barbellino, alta valle Seriana**

Quale posto migliore delle dolci pendici del monte Sasna per gustare l'ultimo caldo sole (speriamo...!) dell'estate? Incontro pregita: sabato 2 ottobre alle ore 17 (Sede CAI).

*17 ottobre, domenica*

#### **Festa d'autunno**

In località top-secret, si svolgerà la consueta festa di chiusura dell'attività: un'occasione rivolta ai più affezionati per trascorrere una giornata tutti insieme gustando buonissime costine e deliziose torte, e per salutarci in vista della pausa invernale.

Il Gruppo filatelici di montagna (Gfm) è nato il 14 aprile 2001 per volontà di un piccolo nucleo di soci del Club Alpino Italiano e appassionati filatelici uniti dal comune amore per la montagna.

Oggi il gruppo conta un centinaio d'iscritti, tra cui quattro biblioteche e due associazioni filateliche.

Il Gfm vuole essere un'ideale rete di collegamento attraverso la quale far fluire le conoscenze e le iniziative filateliche sul tema, l'amicizia e l'amore per la montagna.

Siamo convinti che l'alpinismo contemporaneo può passare anche attraverso questa via. E in tale direzione ci siamo mossi e operiamo affinché la filatelia di montagna diventi un veicolo di conoscenze, propulsore di attività tese alla formazione e al consolidamento di una profonda cultura alpina e portatore di un forte sentimento di amore verso la montagna, un amore che significhi soprattutto rispetto delle entità montane, conservazione della natura e dei suoi tesori.

Il Gfm, grazie alla qualificata attività dei suoi iscritti, è operativo sul tutto il territorio nazionale.

La sua collaborazione è richiesta per la realizzazione d'iniziativa di settore in occasione d'importanti ricorrenze nazionali, avvenimenti di particolare rilievo e spedizioni alpinistiche.

Per l'affermazione e il conseguimento delle sue finalità il Gfm:

- provvede a svolgere attività di natura culturale sia attraverso la stampa ufficiale del CAI che attraverso i Notiziari sezionali;
- sostiene l'organizzazione di mostre ponendo a disposizione la propria esperienza e le collezioni dei propri iscritti;
- collabora con le sezioni del CAI che desiderano svolgere attività filatelica;
- s'impegna, con tutti i mezzi di cui dispone, ad avvicinare i giovani alla filatelia e, attraverso la filatelia, alla montagna;
- indice premi sul tema della montagna in collaborazione con le Poste Italiane, gli organi nazionali della filatelia, le associazioni filateliche;
- cura l'informazione ai soci circa la partenza di spedizioni alpinistiche che facciano uso di particolari documenti postali.

(ex art. 4 dello Statuto)

Si diventa socio del Gfm a semplice domanda. Il Gfm è aperto a tutti coloro che condividono lo spirito della montagna. Se non iscritti al CAI avranno la qualifica di socio simpatizzante.

La quota annua è di Euro 10,00 e va versata sul c.c.p. N. 14266373 intestato al CAI sezione Cadorina "Luigi Rizzardi" - via Dante, 12 - 32041 Auronzo di Cadore (BI). I soci CAI di altre sezioni saranno tesserati quali soci aggregati del CAI Auronzo e riceveranno il semestrale *Le Dolomiti Bellunesi*. Tutti gli iscritti riceveranno il periodico sezionale Quota 864 - *Quaderni di vita di montagna* e i supplementi di filatelia. Il convegno annuale si tiene a Belluno durante il mese di ottobre nell'ambito delle celebrazioni di "Oltre

le vette". Sono previsti incontri itineranti nel corso dell'anno.

Per maggiori informazioni:

www.caiauronzo.it e-mail gfm@caiauronzo.it.

A Bergamo è possibile contattare Mauro Gavazzoni socio della sottosezione di Valle Imagna e appassionato di filatelia al numero 340.2636146.

Socio N. \_\_\_\_\_

## SCHEDA DI ADESIONE AL GFM

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Alpinista  Escursionista  Collezionista

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

Sezione CAI \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

Periodico della sezione \_\_\_\_\_

Collezioni francobolli, annulli, interi postali, cartoline, ecc. sul tema della Montagna -Alpinismo -Natura?

Hai preparato una o più collezioni? \_\_\_\_\_

Quali? \_\_\_\_\_

Sei interessato alle spedizioni alpinistiche? \_\_\_\_\_

Ne raccogli le cartoline? \_\_\_\_\_

Vi hai partecipato? \_\_\_\_\_

Puoi offrire una collaborazione attiva al Gruppo (articoli, studi, informati ve, ricerche, stampa e pubbliche relazioni, organizzazione, idee, ecc.)?

Suggerimenti e aspettative \_\_\_\_\_

Da inviare a: Glauco Granatelli - via B. Ricasoli, 13  
30174 Venezia-Mestre



## Sci CAI Bergamo

### Ginnastica presciistica

I corsi di ginnastica presciistica, condotti dal prof. Ivan Civera, si terranno presso la palestra del centro sportivo Italcementi il martedì e il giovedì. È obbligatorio presentare il certificato di sana costituzione fisica all'atto dell'iscrizione.

Apertura iscrizioni: lunedì 20 settembre ore 17,30 presso la segreteria. Si ricorda che per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello Sci CAI. I corsi inizieranno martedì 5 ottobre e termineranno martedì 21 dicembre.

Turno A: ogni martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

Turno B: ogni martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

La scelta dei turni è libera fino al completamento dei posti disponibili, in caso di disponibilità sarà possibile iscriversi a due turni. Quota di partecipazione per ogni turno: soci Sci CAI € 65,00 soci CAI € 70,00, non soci € 86,00.

Quota associativa Sci CAI € 3,00.

### Corso di mantenimento

Apertura iscrizioni: lunedì 13 dicembre ore 17,30 presso la segreteria. Si ricorda che per i primi tre giorni le iscrizioni sono riservate ai soci dello Sci CAI. I corsi inizieranno martedì 11 gennaio e termineranno giovedì 28 aprile (escluso giovedì 24 marzo).

Turno A: martedì e giovedì dalle ore 19 alle ore 20.

Turno B: martedì e giovedì dalle ore 20 alle ore 21.

Quota di partecipazione per ogni turno: soci Sci CAI € 105,00, soci CAI € 120,00, non soci € 140,00. Quota associativa Sci CAI € 3,00.

## ► Sci CAI Bergamo

### Riconfermata la Squadra

Dopo le elezioni che hanno visto rieletti i tre consiglieri scaduti per fine primo mandato (L. Benedetti, G. Mascadri, M. Meli), le elezioni statutarie per la direzione dello Sci CAI hanno anch'esse sancito la riconferma di Gianni Mascadri come direttore, coadiuvato dal vicedirettore Piermario Marcolin e dal segretario David Agostinelli.

A tutta l'équipe dello Sci CAI i migliori auguri della redazione.

## Scuola nazionale sci di fondo escursionistico

Scopo della Scuola è diffondere la pratica dello sci di fondo escursionistico, disciplina che si prefigge di effettuare escursioni su percorsi caratterizzati da contenuti dislivelli tipo traversate, utilizzando le tecniche proprie dello sci di fondo e di discesa, escludendo i percorsi di alta quota che richiedono tecniche sci alpinistiche.

### Organico della scuola

*Direttore:* Stefano Lancini (Insfe)

*vicedirettore:* Alessandro Tassis (Insfe)

*segretaria:* Cinzia Dossena (Isfe),

**Istruttori:** Lucio Benedetti (Insfe-inv), Sergio Benedetti (Isfe), Silvia Benedetti (Isfe), Luciano Berva (Isfe), Roberto Bonetti (Isfe), Giovanni Calderoli (Isfe), Luigi Costantini (Insfe), Glauco Del Bianco (Isfe-inv), Angelo Diani (Isfe), Piergiorgio Gabellini (Insfe), Luca Gazzola (Insfe), Emilio Martinelli (Isfe), Gianni Mascadri (Insfe-inv), Guido Mascadri (Isfe), Osvaldo Mazzocchi (Isfe), Massimo Miot (Isfe), Marina Perico (Isfe), Mario Petenzi (Isfe).

### 30° Corso base

*Direttore del corso:* Gianni Mascadri (Insfe-inv)

Il corso è articolato nei seguenti distinti livelli di formazione:

*livello verde:* il programma didattico si propone di avvicinare il socio alla pratica dello sci di fondo escursionistico attraverso l'apprendimento delle tecniche elementari dello sci di fondo e di discesa;

*livello blu:* il piano di insegnamento, ri-

volto ai soci già in possesso delle tecniche descritte al precedente livello verde, si prefigge attraverso apposite lezioni pratiche e teoriche di far acquisire ai partecipanti le tecniche e le conoscenze dello sci di fondo escursionistico, mediante il perfezionamento delle tecniche dello sci di fondo e il miglioramento delle tecniche di discesa, sia su percorsi tracciati che fuori pista. In questo ambito è prevista una sezione che si dedicherà maggiormente alle tecniche del passo pattinato.

### Programma del corso

*Inaugurazione:* lunedì 25 ottobre alle ore 20,45 presso la sede CAI. Apertura ufficiale del corso con presentazione del corpo istruttori e illustrazione del programma.

*Lezioni di ginnastica:* presso la palestra dell'istituto G. Quarenghi di via Europa 7, tenute da un preparatore Isfe, per un totale di 7 lezioni, ogni mercoledì dal 27 ottobre al 15 dicembre, dalle ore 18,30 alle ore 19,30.

*Lezioni teoriche:* si svolgeranno presso la sede CAI alle ore 20,45.

Giovedì 28 ottobre: equipaggiamento e attrezzatura.

Giovedì 4 novembre: orientamento.

Giovedì 18 novembre: allenamento alimentazione e primo soccorso.

Giovedì 25 novembre: scelta dei percorsi e pericoli valanghe.

### Lezioni pratiche a secco

Domenica 31 ottobre ore 9-12: campo sportivo Lazzaretto, escursione a squadre.

Domenica 7 novembre ore 9-12: Mozzo, prova pratica di orientamento.

Sabato 13 novembre ore 14-16: campo sportivo Lazzaretto, sciolinatura.

Domenica 14 novembre: giornata intera in escursione.

Domenica 21 novembre ore 9-12: campo sportivo Lazzaretto, escursione a squadre.

### Lezioni pratiche su neve

Le lezioni della durata di 3 ore, si svolgeranno indicativamente in località dell'Engadina (Svizzera) con il seguente calendario:

domenica 28 novembre,

domenica 5 dicembre,



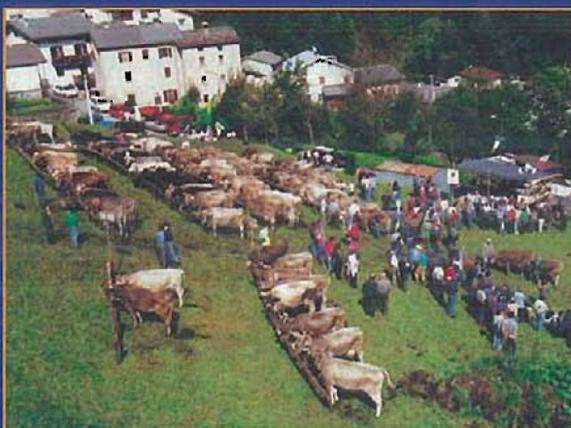
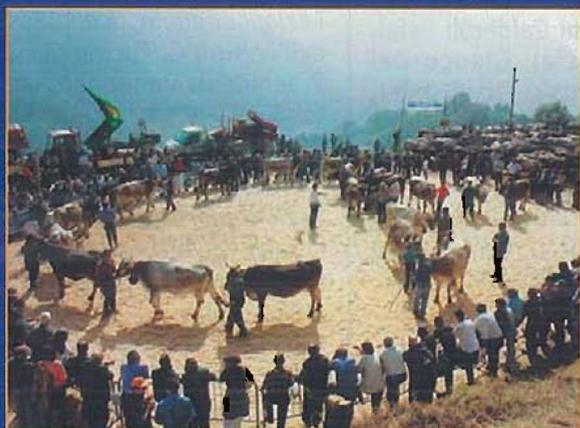
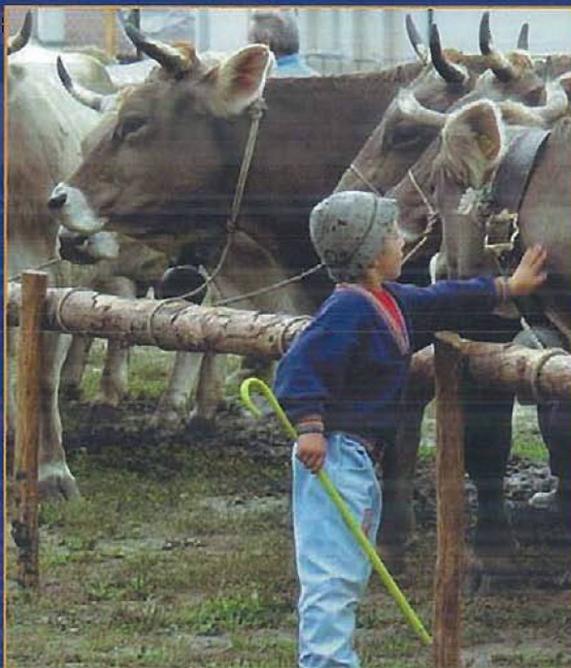
## *Fiere Zootecniche* 2004

### **MOSTRE BOVINE RAZZA BRUNA**

VALTORTA	18 settembre
SERINA	22 settembre
BRANZI	25 settembre
DOSSENA	2 ottobre
TALEGGIO	3 ottobre
CAMERATA CORNELLO	9 ottobre

### **MOSTRA CAPRINA RAZZA OROBICA**

BRANZI	30 ottobre
--------	------------





mercoledì 8 dicembre,  
domenica 12 dicembre,  
domenica 19 dicembre.

Eventuale recupero: domenica 9 gennaio 2005. La direzione, in funzione dell'innevamento si riserva di scegliere le località d'effettuazione delle lezioni. Durante le lezioni pratiche sulla neve saranno eseguite delle riprese video a scopo didattico. Le date per le visioni dei relativi filmati saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.

La sezione dedicata all'approfondimento delle tecniche del passo pattinato è riservata agli allievi già in possesso del livello *blu* che ne abbiano fatto esplicita richiesta sulla domanda di iscrizione al corso.

**Chiusura:** mercoledì 12 gennaio serata di chiusura del corso, con consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

**Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione:** le iscrizioni si apriranno lunedì 27 settembre, orari d'ufficio. Al corso possono iscriversi sia i soci che i non soci CAI maggiori di 14 anni o di 11 anni se accompagnati da un genitore e si chiuderanno a esaurimento dei posti disponibili e comunque non oltre sabato 23 ottobre. Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di sana costituzione fisica e idoneità alla pratica sportiva non agonistica,
  - domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria),
  - 2 fotografie formato tessera,
  - versamento dell'intera quota d'iscrizione di € 180 per i soci CAI e € 210 per i non soci.
- Per i giovani minori di anni 18, le quote sono rispettivamente di € 140 per i soci CAI e di € 150 per i non soci.
- **NB:** le iscrizioni non saranno accettate senza la consegna del certificato medico.

La quota d'iscrizione dà diritto a:

- 7 lezioni di ginnastica,
- 4 lezioni teoriche,
- 5 lezioni pratiche a secco,
- 5 lezioni pratiche sulla neve,

- spostamenti in pullman durante il corso,
- "pass cumulativo" d'accesso alle piste di fondo,
- copertura assicurativa, uso del materiale collettivo, assistenza tecnica, dispense,
- attestato di partecipazione, distintivo di idoneità.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento riportato nella domanda d'iscrizione e nel programma.

#### 4° Corso-uscita "Sabato sci di fondo"

**Direttore:** Stefano Lancini (Insfe)

L'iniziativa aperta sia ai soci che ai non soci, che abbiano già praticato lo sci di fondo, prevede l'organizzazione di 3 uscite nei sabati del mese di gennaio. Le date delle uscite e le rispettive destinazioni programmate sono le seguenti:

Sabato 8 gennaio: Passo Coe (Tn).

Sabato 15 gennaio: St. Moritz (Engadina - Ch).

Sabato 21 Gennaio: Cogne (Ao).

In base alle condizioni d'innevamento la direzione si riserva di modificare le località indicate.

La quota di adesione alle 3 uscite è di € 45,00 per i soci CAI e € 55,00 per i non soci.

La quota comprende il trasporto in bus organizzato e la copertura assicurativa; *non è compreso* il costo del "pass" d'accesso alle piste.

Il programma delle giornate è il seguente:

ore 6,30 partenza dalla Sab di Bergamo;

ore 9,30 arrivo previsto sui campi di sci; dalle ore 10 alle 15 sci in libertà;

dalle ore 10 alle 11,30 per i soli soci CAI gli istruttori presenti saranno disponibili per lezioni

di gruppo sulle tecniche di sci di fondo;

ore 15 partenza per il rientro;

ore 18 arrivo previsto a Bergamo. Le iscrizioni potranno essere fatte presso la segreteria del CAI di Bergamo da lunedì 13 dicembre, versando l'intera quota di iscrizione.

L'iniziativa sarà effettuata se vi saranno almeno 30 adesioni.

#### 5° Corso junior

**Direttore del corso:** Giovanni Calderoli (Isfe).

Il corso junior è riservato ai ragazzi di età compresa fra 9 e 14 anni.

Il corso è composto da 2 uscite a secco, 4 lezioni pratiche sulla neve che si terranno il sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 16,30 su piste da fondo di località nella Bergamasca e una gita facoltativa di un'intera giornata.

**Programma:** l'inaugurazione del corso sarà effettuata sabato 15 gennaio alle ore 14,30 presso il parco pubblico "Cittadini" di Loreto in zona Croce Rossa, dove sarà eseguita una breve "escursione a secco", in caso di maltempo sarà effettuata presso la sede CAI.

Sabato 22 gennaio ore 14,30 prova pratica d'orientamento in località Mozzo - Casa degli Angeli.

Le date delle lezioni previste sono le seguenti:

sabato 29 gennaio, 5 - 12 - 19 febbraio.

Il ritrovo per le lezioni è fissato alle ore 14,45 direttamente sui campi da sci; pertanto il trasporto dei ragazzi è totalmente a carico dei genitori.

La località della lezione sarà comunicata entro la settimana precedente.

Sabato 5 marzo alle ore 16 presso la sede CAI chiusura del corso e consegna diplomi.

Domenica 6 marzo gita facoltativa di fine corso al Passo Coe.

Durante il corso è possibile il noleggio dell'attrezzatura da sci presso il centro di fondo dove verranno svolte le lezioni sulla neve.

#### ▶ Palestra di arrampicata

##### Mercoledì 6 ottobre

inizia l'attività della palestra di arrampicata presso l'Istituto G. Quarenghi. Apertura nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 19,30 alle ore 22,30.

**Iscrizioni:** le iscrizioni potranno essere fatte presso la segreteria del CAI di Bergamo, a partire da lunedì 20 dicembre, con la presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di sana costituzione fisica ed idoneità alla pratica sportiva non agonistica,
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata,
- versamento della quota d'iscrizione di € 20 per i soci CAI, di € 30 per i non soci.

La quota di iscrizione comprende: 4 lezioni sulla neve, 2 uscite a secco, copertura assicurativa e attestato di partecipazione. *Non sono compresi* il costo del "pass" d'accesso alle piste e il costo della gita di fine corso.

Il corso sarà effettuato se vi saranno almeno 10 iscritti.

## 17° Corso di perfezionamento

**Direttore del corso:** Luca Gazzola (Insfe).

Il programma del corso, cui potranno accedere gli allievi in possesso di brevetto blu, gli allievi in possesso di brevetto verde ma ritenuti idonei dalla direzione della scuola o fondisti di provate capacità fondo-escursionistiche, si propone di fornire all'allievo un'adeguata preparazione tecnica onde permettergli di percorrere nella massima sicurezza gli itinerari classici dello sci di fondo escursionistico, su percorsi essenzialmente in fuori pista anche in neve fresca; inoltre di acquisire la capacità di condurre autonomamente un'escursione. Gli allievi che dimostreranno di aver acquisito pienamente le tecniche avanzate dello sci di fondo escursionistico, potranno conseguire il livello rosso o giallo, a tutti sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Al corso è possibile partecipare sia con sci da fondo sia con sci da fondo escursionistico.

### Programma del corso

#### Lezioni teoriche

Lunedì 31 gennaio alle ore 20,45 presso la sede CAI apertura ufficiale del corso, presentazione del programma e lezione teorica: innevamento e pericoli valanghe, autosoccorso.

Il sabato sera del week-end sulla neve:

orientamento e scelta del percorso.

#### Lezioni pratiche su neve

Le lezioni si svolgeranno:

Sabato e domenica 5-6 febbraio.

Domenica 13 - 20 - 27 febbraio.

Le località di destinazione saranno comunicate in seguito.

Eventuale recupero domenica 6 marzo.

La direzione, a seconda dell'innevamento, si riserva di operare opportune variazioni.

**Chiusura del corso:** mercoledì 9 marzo.

Serata di chiusura del corso, consegna dei distintivi e degli attestati. Cena in un ristorante da stabilire.

**Modalità d'iscrizione e quota di partecipazione:** le iscrizioni si apriranno lunedì 10 gennaio, orari d'ufficio.

Al corso possono iscriversi i soci e i non soci CAI maggiori di 18 anni.

Le iscrizioni si chiuderanno sabato 29 gennaio.

Le iscrizioni devono essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro presentazione dei seguenti documenti:

- certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica;
- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (disponibile presso la segreteria);
- versamento dell'intera quota d'iscrizione, che sarà comunicata in seguito.

La quota di iscrizione dà diritto a:

- trattamento di mezza pensione in hotel per 1 week-end;
- 2 lezioni teoriche;
- 5 lezioni pratiche sulla neve;
- spostamenti in pullman per 2 uscite durante il corso;
- copertura assicurativa;
- uso del materiale collettivo e assistenza tecnica;
- dispense, attestato di partecipazione e distintivo a seconda del grado raggiunto.

Ogni allievo è tenuto a rispettare scrupolosamente il regolamento di seguito riportato.

### Regolamento generale dei corsi

A ciclo di lezioni iniziato, in caso di rinuncia, non si ha diritto ad alcuna forma di rimborso della quota di iscrizione versata e non è più ammessa la sostituzione dell'iscritto con altra persona.

La formazione delle diverse squadre di allievi sarà di esclusiva competenza

della direzione che, conciliando nel limite del possibile le richieste degli interessati, deve assicurare l'omogeneità delle squadre e le esigenze organizzative.

La direzione si riserva di effettuare spostamenti di squadra degli allievi secondo le risultanze delle precedenti lezioni.

Durante lo svolgimento di tutte le lezioni gli allievi devono rimanere a stretto contatto con il proprio istruttore avvertendo e concordando con lui nel caso debbano allontanarsi per giustificato motivo.

La direzione si riserva di allontanare dal corso coloro che mostrassero carenze fisiche tali da compromettere la loro salute e coloro che tenessero un comportamento disdicevole.

I programmi per le uscite sulla neve saranno comunicati durante le lezioni teoriche precedenti l'uscita o comunque tempestivamente presso la segreteria del CAI.

La direzione raccomanda la massima puntualità negli orari di partenza.

**Equipaggiamento:** l'allievo dovrà provvedere all'equipaggiamento personale e presentarsi già pronto per l'ora di inizio della lezione.

### Lezioni pratiche a secco

Ginnastica e orientamento: tuta e scarpe ginniche.

Sciolinatura: sci, sciolina stick (verde e blu), sciolina in tubetto (skare e kli-ster), tappo, raschietto, stracci in cotone, solvente.

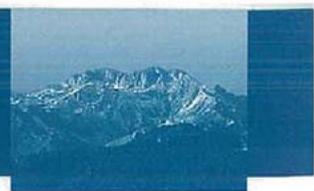
### Lezioni pratiche su neve

Attrezzatura completa di sci di fondo (scioline comprese) e quanto necessario per la giornata (viveri, bevande, vestiario di ricambio, eccetera).

*Per gli allievi del corso di perfezionamento sono necessari:* bastoncini metallici, pelli di foca e zainetto. Sono inoltre consigliati sci da fondo escursionismo laminati.

Attenzione: le partenze e gli arrivi in pullman avverranno dal piazzale auto-linee della Sab (ex ferrovia valli Brembana e Seriana).

Tutti gli allievi dovranno essere sempre in possesso di documento d'identità in regola e valido per l'espatrio.



## Commissione sci alpino

▪ 29 ottobre - 1 novembre, da venerdì a lunedì

### Les deux Alpes

Perché aspettare, quando la voglia di sciare è tanta! ...quest'anno anticipiamo i tempi su uno dei comprensori sciistici più affascinanti delle alpi francesi. Gli appassionati della neve, qui possono godere di oltre 220 Km di piste per tutti i livelli, dai 1.300 ai 3.600 metri di quota. La stazione, che nasce ai piedi del ghiacciaio della "Gireuse", nel cuore dell'Oisans garantisce l'innervamento anche nel periodo non invernale. Con 58 risalite meccaniche ultramoderne di cui la più celebre funicolare sotto il ghiacciaio; 69 piste in totale (11 nere, 14 rosse, 27 blu e 17 verdi), questo è tutto quello che si può trovare sull'intero comprensorio. Les 2 Alpes garantisce di praticare al meglio le nuove specialità legate allo sci, dal telemark, al kite-snow, dal free style al free carve o al free ride, rappresentando una meta sempre più ambita dai giovani sportivi. Serate animate da divertimenti, shopping e vasta scelta di attività.

In occasione delle due ultime giornate del nostro soggiorno si aprirà una manifestazione tradizionale "mondial ski" dedicata prevalentemente allo snowboard: attrazioni sportive, spettacoli, dimostrazioni e possibilità di provare materiali di nuova fabbricazione gratuitamente.

Partenza prevista da Bergamo nel pomeriggio di venerdì, arrivo in serata; soggiorno di mezza pensione presso l'hotel Muzelle Sylvana (3 stelle), semplice, ma confortevole, situato in zona centrale, poco distante dagli impianti, dispone di comode camere dotate di bagno, asciugacapelli, telefono, televisione; ristorante con gestione e cucina italiana, solarium, piano bar, sala giochi, palestra; possibilità di usare il bagno turco e la sala raggi UVA.

Informazioni particolari, costo del soggiorno e dello skipass si potranno trovare sul sito del CAI o sui volantini pubblicitari messi a disposizione presso la sede CAI.

Nota bene: è necessario portare con sé la carta d'identità e una foto tessera per l'abbonamento dello skipass valido tre giorni.

Iscrizioni in sede dal 23 agosto al 16 ottobre.

▪ 19 dicembre, domenica

### Pila

Comodissima da raggiungere, in 2 ore si è già sulle piste da sci, neve sempre abbondante e perfettamente tenuta, 70 Km di piste di tutte le difficoltà, snowpark per gli snowboard.

Divertentissima per disegnare curve sugli spigoli: è stata ridisegnata la pista Gorraz che ora ha standard competitivi internazionali con una larghezza minima di 40 metri per l'intero percorso

In più potremo usufruire di prezzi per gli skipass agevolatissimi.

Apertura iscrizioni: lunedì 6 dicembre.

▪ 6-9 gennaio, da giovedì a domenica

### Soraga di Fassa

Come si dice "il buongiorno si vede dal mattino" e quindi eccovi la proposta per inaugurare bene l'anno nuovo; immersa nell'omonima val di Fassa, Soraga è posta a 1.207 metri di quota e la sua posizione ideale permette di raggiungere in breve le ski aree della vallata dal Lusia di Moena fino Canazei passando per Catinaccio di Vigo di Fassa, Alba - Bauffere (finalmente tra loro collegate e dove è possibile sciare di sera) e Campitello. L'hotel scelto per questa vacanza è di buona categoria e vi offrirà tutti i comfort necessari a un meritato relax post-sci.

Il programma prevede la partenza il giorno 6 gennaio alle 5,30 per poter sfruttare anche la prima giornata, il rientro è previsto per la sera del 9. L'hotel offre la possibilità, a chi lo desidera, di iniziare vacanza fin dal 2 gennaio con rientro sempre il giorno 9. Sono possibili varie sistemazioni nelle camere a prezzi differenti con possibilità di aggiunta di due letti per i bambini.

Per l'intera settimana si raccoglieranno solo le pre-adesioni, si effettuerà con un minimo di 12 partecipanti, mentre il servizio pullman sarà garantito con un minimo di 20 partecipanti. Maggiori

dettagli saranno forniti in sede.

Iscrizioni: le iscrizioni per la gita di 4 giorni e le pre-iscrizioni per l'intera settimana sono già aperte.

## 37° Corso di discesa

L'appuntamento con i consueti corsi nelle varie discipline, porterà nuovi e affezionati allievi, nuovamente sulle sempre innevate piste del passo del Tonale. Il corso da discesa è destinato ad allievi di qualsiasi livello, dal neofita che calca le nevi per la primissima volta, al più esperto sciatore in cerca dell'affinamento della sua tecnica.

Gli iscritti ai corsi (età minima 14 anni per tutte le discipline) verranno suddivisi in varie classi (mediamente 8 allievi per maestro) in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima domenica di lezione. L'orario di lezione comune per tutte le discipline sarà dalle ore 10 alle ore 13 per 5 domeniche consecutive, per un totale di 15 ore di lezione (compresa la gara di fine corso). Dopo tali orari sarà possibile sciare liberamente e la direzione si riterrà sollevata da ogni responsabilità verso gli allievi. Il ritrovo serale al Tonale per il rientro a Bergamo è previsto per le ore 16, a eccezione dell'ultima domenica previsto per le ore 18.

La quota di partecipazione quest'anno è di 135 € (+25 € per i non soci), e comprende:

- 15 ore di lezione di sci collettive;
- viaggio in pullman da Bergamo
- gara di fine corso,
- assicurazione infortuni,
- buono omaggio per una gita domenicale del programma invernale 2004/2005.

## 14° Corso apprendimento tecnica sci fuori pista

Questo corso ormai è diventato un riferimento immancabile per chi vuole apprendere le diverse tecniche di discesa su percorsi non battuti. Anche quest'anno il corso si svolgerà in concomitanza con quello di sci da discesa e sarà riservato *esclusivamente ai*

**Esci con Orobie,**  
*l'amico ideale per il tempo libero.*

# Orobie

MENSILE DI NATURA, CULTURA E TURISMO

Passo dopo passo  
gli itinerari più  
affascinanti: dove  
andare e cosa vedere,  
la storia e la cultura  
del territorio, i sapori  
e gli aromi da gustare.  
Orobie, il mensile tutto  
da vivere.

EDIZIONI OROS

**Ogni mese  
in edicola!**



*primi otto iscritti.* È necessario possedere un buon livello tecnico su pista (per ovvie ragioni non sono ammessi principianti). Il corso è strutturato su 3 ore di lezione per 5 domeniche e si svolge su terreni non battuti adiacenti alle piste sfruttando così la risalita con gli impianti, al fine di poter operare in condizioni di massima sicurezza e di poter variare, a discrezione dei maestri, i vari tipi di terreno per un apprendimento più graduale.

### 5° Corso di snowboard

Il numero sempre crescente praticanti questa disciplina e la consapevolezza che avvicini alla neve un numero sempre maggiore di giovani, ci porta anche quest'anno a inserire nel nostro programma un corso dedicato prevalentemente a tutti coloro *che intendono muovere i primi passi sulla tavola*, in sicurezza e guidati da un maestro, che seguirà un massimo di otto allievi in gruppi omogenei suddivisi per livello tecnico.

*Apertura corsi:* lunedì 11 ottobre ore 17,30 presso la sede CAI.

- 5 gennaio, mercoledì: ore 19 presentazione del corso presso la sede del CAI
- 9 gennaio, domenica: selezione e lezione
- 16 gennaio, domenica: lezione

- 23 gennaio, domenica: lezione
- 30 febbraio, domenica: lezione
- 6 febbraio, domenica: lezione e gara di fine corso

In base al numero degli iscritti ai corsi, e viste le sempre numerose richieste ricevute nelle passate edizioni, anche quest'anno sugli autobus, se resteranno posti disponibili, potranno prendere posto eventuali amici ed accompagnatori degli allievi.

In questo caso le prenotazioni dovranno essere fatte in sede entro le ore 12 del sabato precedente la lezione fino a esaurimento dei posti disponibili.

Come gli scorsi anni sarà possibile pranzare a prezzi convenzionati in ristoranti self service sulle piste e noleggiare in loco l'attrezzatura necessaria.

N.B.: i corsi di Fuori pista e Snowboard si svolgeranno solo nel caso in cui venga raggiunto il numero minimo di partecipanti (*7/8 allievi di livello tecnico equivalente*). Per gli iscritti al corso di Fuori pista segnaliamo che sarà a discrezione del maestro di sci validare la partecipazione al corso in base alle capacità dell'allievo. Nel caso in cui non fosse ritenuto idoneo potrà passare al corso di sci in pista.

Per tutti i corsi, al fine di facilitare la creazione di gruppi omogenei, all'atto dell'iscrizione verrà richiesta la compilazione di un brevissimo modulo.

NB: eventuali rinunce non danno diritto a nessun tipo di rimborso.

Ritrovo per la partenza da Bergamo: piazzale della Malpensata alle ore 06,15 (partenza ore 06,30). È possibile in base alle esigenze prevedere una fermata ad Albano (zona ex Ca' Longa).

### 12° Corso di sci junior

Anche la dodicesima edizione di questo corso di sci dedicato ai ragazzi si svolgerà sulle nevi del monte Pora, e avrà per tema l'apprendimento e il perfezionamento della tecnica dello sci di discesa su pista.

Gli iscritti (età minima otto anni alla data d'inizio del corso) saranno suddivisi in varie classi in base alle proprie capacità, nel corso della selezione che si terrà all'inizio della prima lezione. L'orario di lezione sarà dalle ore 15 alle ore 17 per 5 sabati consecutivi, per un totale di 10 ore di lezione (compresa l'eventuale gara di fine corso). È obbligatoria la presentazione del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Per tutti i giorni di lezione oltre ai maestri saranno presenti sulle piste alcuni accompagnatori della commissione. L'orario di partenza da Bergamo è previsto per le ore 13,30. È raccomandato l'uso del casco.

La quota di partecipazione è fissata in

# PERICO SPORT

**NEMBRO • Via Europa, 17**  
Provinciale Valle Seriana  
**Tel./Fax 035.521901**

**DAI MAESTRI DI SCI BRUNO E IVO TROVATE:**

**• ABBIGLIAMENTO ED ATTREZZATURE DELLE MIGLIORI MARCHE PER ALPINISMO, SCI e SCI ALPINISMO**

**• LABORATORIO RIPARAZIONI SCI**

**DYNASTAR**

**silvretta**



**SALEWA**  
alpineXtrem

**hagan**

**patagonia**



**MAMMUT**



**SCARPA**



**DYNAFIT**

€ 95,00 per i soci CAI e in € 110,00 per i non soci.

La suddetta cifra comprende:

- 10 ore di sci collettive (mediamente otto allievi per maestro),
- gara di fine corso (eventuale) con premi per tutti i partecipanti,
- viaggio in pullman,
- assicurazione infortuni.

### Programma

**Apertura iscrizioni:** 15 novembre ore 17,30 presso la sede CAI, per i primi due giorni le iscrizioni saranno riservate ai soci.

**15 gennaio, sabato:** ore 16 presentazione del corso presso la sede CAI

**29 gennaio, sabato:** selezione e lezione

**5 febbraio, sabato:** lezione

**12 febbraio, sabato:** lezione

**19 febbraio, sabato:** lezione

**26 febbraio, sabato:** lezione e gara di fine corso.

Responsabili organizzativi del corso: Vittorio Di Mauro, Francesco Paganoni.

## Scuola di scialpinismo

La scuola si prefigge l'obiettivo di fornire all'allievo una preparazione teorica e pratica adeguata, che gli consenta di praticare lo scialpinismo nelle condizioni di massima sicurezza, dandogli quindi la possibilità di poter continuare a praticare questo sport anche partecipando alle gite scialpinistiche sociali organizzate dalla sezione e sottosezioni, che offrono le migliori occasioni per apprezzare al meglio la disciplina.

La scuola organizza un corso SA1 destinato ai principianti ai quali non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica e di un minimo di allenamento.

### Organico della scuola

**Direttore:** Alessandro Calderoli (Insa)

**Segretario:** Giorgio Leonardi (Isa)

**Direttore del corso SA1:** Paolo Valoti (Insa)

**Vicedirettore del corso SA1:** Carrara Damiano (Isa)

**Istruttori nazionali di scialpinismo:**

Consuelo Bonaldi, Alessandro Calderoli, Mario Meli, Giuseppe Piazzoli, Alfio Riva, Paolo Valoti.

**Istruttori regionali di scialpinismo:** Andrea Balsano, Damiano Carrara, Gabriele Dolci, Giorgio Leonardi, Pietro Minali, Gianluigi Sartori, Giacomo Vitali.

**Istruttori sezionali di scialpinismo:** Massimo Bonicelli, Caprini Roberto, Fabio Lameri, Adriano Licini, Claudio Mora, Marco Morosini, Caterina Mosconi

## 30° Corso di scialpinismo di base SA1

Si terrà dal 9 dicembre al 20 febbraio 2005. È rivolto a tutti coloro che si vogliono avvicinare, con la giusta impostazione tecnica ed in piena sicurezza, a questa affascinante disciplina sportiva. Scopo del corso è far crescere e coltivare la passione per la montagna invernale insegnando, con lezioni teoriche in sede e lezioni pratiche in ambiente, le tecniche scialpinistiche fondamentali necessarie per affrontare coscienti e preparati escursioni invernali guidate.

La partecipazione al corso SA1 è aperta a tutti, soci e non soci CAI.

**Serata informativa:** giovedì 9 dicembre alle ore 20,45 presso la sede CAI.

### Lezioni teoriche

9 dicembre, giovedì

16 dicembre, giovedì

13 gennaio, giovedì

20 gennaio, giovedì

27 gennaio, giovedì

3 febbraio, giovedì

10 febbraio, giovedì

17 febbraio, giovedì.

### Lezioni pratiche

16 gennaio, domenica

23 gennaio, domenica

30 gennaio, domenica

6 febbraio, domenica

13 febbraio, domenica

19/20 febbraio, sabato e domenica.

### Argomenti trattati:

- uso dell'attrezzatura
- scelta del percorso
- effettuazione della traccia in salita e discesa
- alimentazione, allenamento e pronto soccorso in montagna
- topografia: lettura delle cartine

- osservazione del terreno
- meteorologia
- prevenzione delle valanghe: valutazione del pericolo e comportamento
- ricerca e soccorso del travolto da valanga
- costruzione e conduzione della barella d'emergenza
- tecniche di bivacco
- progressione su ghiacciaio e roccia
- educazione alpinistica.

**Chiusura del corso:** venerdì 4 marzo serata di chiusura del corso e consegna degli attestati.

**Modalità, condizioni e quota d'iscrizione:** le iscrizioni si aprono lunedì 8 novembre alle ore 18 e si chiudono martedì 14 dicembre. Sono ammessi alla scuola allievi d'ambosessi di età superiore a 15 anni (i minorenni devono essere autorizzati da un genitore) fino a esaurimento dei 30 posti disponibili totali; viceversa non sarà effettuato se non si raggiungeranno almeno 20 iscritti. Anche se il programma è generalmente rispettato la direzione può disporre variazioni per impreviste situazioni particolari.

*Per la partecipazione al corso non è richiesta alcuna particolare capacità e esperienza alpinistica, ma è necessario essere in possesso di una sufficiente tecnica sciistica e di un minimo di allenamento.*

Le iscrizioni dovranno essere effettuate presso la sede e saranno accettate solo dietro la completa presentazione dei seguenti documenti:

- domanda d'iscrizione debitamente compilata e firmata (stampato disponibile presso la segreteria)
- 2 fotografie formato tessera,
- certificato medico d'idoneità (attività sportiva non agonistica)
- versamento dell'intera quota d'iscrizione pari a: € 100 per i soci CAI e €120 per i non soci.

La quota d'iscrizione comprende:

- manuale di scialpinismo
- attestato di frequenza
- uso del materiale collettivo
- assistenza tecnica
- assicurazione infortuni per un massimale di cinquantamila euro in caso di morte, settantacinquemila euro in caso di invalidità permanente, millecinquecento euro per rimborso spese di cura rese necessarie da infortunio.



## Scuola di scialpinismo "Sandro Fassi"

Scuola Nazionale di scialpinismo "Sandro Fassi" CAI Nembro, via Rocchetti 17, Nembro (BG), [www.cainembro.it](http://www.cainembro.it), e-mail: [infoscuola@cainembro.it](mailto:infoscuola@cainembro.it).

### Organico della scuola

**Direttore:** Franco Maestrini (Insa),  
**direttore del corso:** Angelo Suardi (Insa),  
**segretaria:** Daniela Ghilardi,  
**istruttori:** C. Donini (Insa-la), C. Cortesi (Insa), F. Carrara (Insa-ina), G. Piazzalunga (Insa), F. Zucca (Insa) A. Pezzotta (Is, guida alpina), F. Barcella (Isa), M. Bettinaglio (Isa), U. Carrara (Isa), M. Cattaneo (Isa), R. Ferrari (Isa), A. Freti (Isa), L. Pelliccioli (Isa), D. Servalli (Isa), F. Belotti (Is), F. Bertocchi (Is), G. Bonadei (Is), S. Carrara (Is), L. Cortinovis (Is), W. Faccini (Is), R. Leone (Is), D. Rebuzzi (Is), P. Rinaldi (Is), R. Ripamonti (Is), F. Scarpellini (Is), P. Passera (Is), G. Imberti (Is), M. Rebusi (Is), P. Merlini (Is), M. Rossi (Is).  
**Assistenza medica:** dott. E. Russo, dott. A. Santinelli, dott. V. Sana.

### 28° corso di scialpinismo SA2 4° corso di backcountry

Apertura iscrizioni venerdì 1 ottobre

#### Lezioni teoriche

- 4 novembre: presentazione corso e materiali;
- 11 novembre: nodi, cordata e imbracatura (lezione pratica in sede);
- 16 novembre: regolazione materiali ed equipaggiamento;
- 18 novembre: neve e valanghe;
- 25 novembre: orientamento e meteorologia;
- 2 dicembre: cartografia (esercitazione in sede con carte topografiche);
- 9 dicembre: pericoli in montagna;
- 16 dicembre: alimentazione e primo soccorso;
- 13 gennaio: come si organizza una gita;
- 27 aprile: organizzazione uscita su ghiacciaio.

#### Lezioni pratiche

- 14 novembre: tecnica di arrampicata su roccia;
- 21 novembre: attrezzatura, traccia, uso dell'Arva;
- 28 novembre: pendii ripidi;

- 5 dicembre: orientamento;
- 12 dicembre: autosoccorso in valanga;
- 19 dicembre: tecnica di discesa e fuori pista;
- 16 gennaio: gita di fine primo periodo;
- 29-30 aprile: tecnica su ghiaccio e recupero da crepaccio. Gita su ghiacciaio.

#### Finalità dei corsi

**Corso di scialpinismo SA2:** fornire ai partecipanti tutte le informazioni e conoscenze che permettono di svolgere autonomamente l'attività sci alpinistica con consapevolezza e sicurezza. Requisiti minimi per poter partecipare al corso sono una buona padronanza dello spazzaneve, anche su terreni "difficili", una buona preparazione fisica e spirito di gruppo.

**Corso di backcountry:** ormai il nostro corso di backcountry è diventato un punto di riferimento per quanti si vogliono muovere su terreno innevato con ciaspole e tavola. Il team del "backcountry" propone anche quest'anno un corso in parallelo con quello di scialpinismo, per quanto riguarda le tematiche della sicurezza e la parte alpinistica, ma indipendente per gli argomenti specifici alla "tavola" e ciaspole. È opportuno specificare che il corso vuole rispondere alla necessità di muo-

versi in sicurezza in montagna, pertanto alla componente alpinistica è data molta importanza. Alle lezioni di roccia fanno seguito quelle di ghiaccio, di tecnica di salita e discesa su pendii ripidi, valutazione dei pericoli. Non si tratta quindi di un semplice corso backcountry-escursionismo ma di vero e proprio backcountry-alpinismo.

#### Iscrizioni

L'iscrizione al corso è aperta a tutti coloro che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età. I minori di diciotto anni devono presentare domanda vistata dal padre o da chi ne fa le veci. È obbligatoria l'iscrizione al CAI che garantisce la copertura assicurativa in caso di intervento del soccorso alpino. Il modulo d'iscrizione debitamente compilato e correlato da un certificato medico di sana e robusta costituzione, si riceve presso la segreteria del CAI di Nembro in via Ronchetti 17, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.30, a partire dal 1 ottobre. Maggiori informazioni presso la sede della scuola e del CAI di Nembro e sul sito [www.cainembro.it](http://www.cainembro.it) e [www.caibergamo.it](http://www.caibergamo.it).

La Scuola "Sandro Fassi" preannuncia che nel mese di maggio 2005 sarà effettuato un corso di alpinismo base A1.

### ➤ Modifiche statutarie Sci CAI

A seguito dell'Assemblea straordinaria dei soci dello Sci CAI Bergamo tenutasi il 2 aprile u.s. e della seguente approvazione da parte del Consiglio sezionale sono state apportate due modifiche allo statuto/regolamento dello Sci CAI stesso.

La prima riguarda l'articolo 9, il testo precedente riguardante l'elezione dei consiglieri recitava: *La durata in carica dei consiglieri di nomina assembleare è triennale: ogni anno scadono tre consiglieri che abbiano ricoperto l'incarico per il periodo predetto. I consiglieri scaduti dalla carica possono essere rieletti solo dopo un anno dal termine del mandato.* Questo invece il nuovo testo: *I consiglieri di nomina assembleare durano in carica tre anni. Tutti sono rieleggibili una prima volta e lo possono essere ancora dopo un anno di interruzione.* La seconda modifica si riferisce all'articolo 13 che riguardava la Scuola di sci estiva del Livrio. Come tutti sapranno la sezione ha venduto l'albergo Livrio e, conseguentemente, è cessata anche la sua partecipazione nella scuola di sci. Perciò l'articolo che prevedeva che lo Sci CAI potesse esprimere il proprio parere in ordine all'indirizzo tecnico della Scuola di sci del Livrio viene cancellato in quanto non ha più ragione di esistere.

In sua vece ha preso il n° 13 il precedente articolo 14.

### **Scuola valle Seriana**

La scuola è gestita da un direttivo composto da due rappresentanti per ogni sottosezione o sezione facente parte, più tutti gli istruttori nazionali di alpinismo e di scialpinismo.

Le sottosezioni e sezioni sono: Albino, Alzano Lombardo, Gazzaniga, Trescore, Valgandino, sezione di Clusone, sezione di Romano di Lombardia.

*Presidente della scuola:* Francesco Baitelli,

*direttore della scuola:* Massimo Carrara,

*direttore settore alpinismo:* Fabio Marchesi,

*direttore settore scialpinismo:* Luciano Cavalli,

*segretari della scuola:* Emilio Amodeo e Stefano Codazzi.

### **Organico istruttori**

*Istruttori nazionali alpinismo:* Roberto Fenili, Elio Verzeri.

*Istruttori nazionali scialpinismo:* Massimo Carrara, Giuseppe Capitano, Fabrizio Zucca, Alberto Alberini, Luca Merla.

*Istruttori regionali alpinismo:* Luigi Baratelli, Adriano Canova, Giuseppe Carrara, Livio Ferraris, Marco Luzzi, Fabio Marchesi, Luca Ricci, A. Brugnoli, P. Pirotta.

*Istruttori regionali scialpinismo:* Alessandro Benzoni, Martino Cattaneo, Luciano Cavalli, Livio Ferraris, Giovanni Noris Chiorda, Claudio Panna, Alessandro Proserpi.

*Istruttori regionali Arrampicata Libera:* S. Codazzi, S. Morosini

*Istruttori sezionali di alpinismo e di scialpinismo:* P. Albertini, M. Anghileri, F. Baitelli, A. Belotti, A. Brugnoli, N. Birolini, M. Bortolotti,

G. Caroli, A. Carrara, A. Ceruti, S. Codazzi, E. Galizzioli, E. Gasparini, S. Ghilardini, L. Lavati, S. Luponi, S. Morosini, G. Nodari, F. Paganessi, M. Pezzera, E. Picinali, V. Poli, G.M. Scandella, E. Signori, A. Suardi, L. Ruggeri, Q. Stefani, E. Tiraboschi, G. Tiraboschi, S. Tomasini, F. Ubbiali, V. Ubbiali, F. Usubelli, L. Vincenti, M. Verzeroli, S. Todaro.

### **Corso scialpinismo di base**

Per principianti o per quanti trovano piena soddisfazione nella partecipazione a gite di scialpinismo. Argomenti basilari: l'autosoccorso, la progressione sulla neve e i primi passi su roccia e ghiaccio. *Corso adatto a chi vuole muovere i primi passi in montagna in inverno con gli sci.*

### **Modalità d'iscrizione**

Le iscrizioni si ricevono presso le sedi delle sottosezioni e sezioni

# BARCELLA

S.  
N.  
C.  
di Elvio Barcella e C.

## impianti elettrici civili industriali

- *Impianti elettrici e automazione civili e industriali*
- *Impianti di allarme e TV cc.*
- *Automazione cancelli e basculanti*
- *Impianti di allarme antintrusione e allarme incendio telegestiti studio progettazione impianti*

Via Kennedy, 15/H - 24066 PEDRENGO (BG) - Tel. 035 656986 / 663605 - Fax 035 657717 - Cell. 348 3008703  
www.barcellaimpanti.com e-mail: info@barcellaimpanti.com



che compongono la scuola e/o presso i vari responsabili indicati sulle locandine o sui depliant. Sono ammessi ai corsi allievi di ambo i sessi che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età (per i minori serve l'autorizzazione di entrambi i genitori) fino a esaurimento dei posti disponibili (minimo 6 iscritti, massimo 20).

### Documenti necessari

- Certificato di sana e robusta costituzione,
  - domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata,
  - una foto tessera,
  - versamento della quota di iscrizione
  - tesseramento Cai in regola
- Il programma dettagliato con modulo d'iscrizione, quota, direttori dei corsi, eccetera sarà distribuito a ottobre a cura della scuola.

### Lezioni teoriche

La prima lezione si terrà presso la sede del CAI Gazzaniga, con inizio alle ore 20,45, in seguito ci si sposterà presso la sottosezione o sezione da cui provengono la maggior parte degli iscritti.

**Equipaggiamento individuale:** durante la prima lezione teorica saranno dati dei suggerimenti per l'acquisto dei materiali; di conseguenza non acquistateli anzitempo. Per tutti è obbligatorio un Arva, eventualmente fornito dalla scuola per la durata del corso. Sono indispensabili:

- uno zaino da montagna,
- un paio di sci con attacchi che permettano la progressione sia in salita sia in discesa e un paio di bastoncini,
- un paio di pelli di foca adesive,
- un paio di scarponi adatti allo sci alpinismo con suola tipo vibram,
- un cordino diametro 8 millimetri lungo 3 metri,
- due cordini diametro 7 millimetri lunghi 1,5 metri,

- un moschettone a base larga con ghiera,
- tre moschettoni trapezoidali,
- una piccozza e un paio di rampogni.

## Albino

Sede: via S. Maria, Albino;  
tel. 035.751624. Apertura: venerdì dalle ore 21 alle ore 23.  
Per informazioni: Carlo Acerbis (tel. 035.751511),  
Franco Steffenoni (tel. 035/754132).

Ai climbers si ricorda che presso la palestra comunale delle Scuole medie di Comenduno è disponibile una struttura per l'arrampicata di oltre 100 mq con tetti e pareti inclinabili. Orari: il martedì e il venerdì dalle ore 21 alle 23, da ottobre a maggio.

### Corso di ginnastica presciistica

Presso il centro sportivo Rio Re, il martedì e il venerdì dalle 19 alle 20, da ottobre a dicembre per il primo turno, e da gennaio a marzo per il secondo turno.

Maggiori informazioni su locandine.

### Pranzo, castagnata e Messa per i caduti

In località da destinarsi nel mese di novembre.

### Corso sci discesa

Nei mesi di gennaio e febbraio, al sabato pomeriggio, per tutte le età, dai principianti agli esperti, con pullman in partenza da Albino. Maggiori informazioni su locandine.

La sottosezione collabora con la Scuola intersezionale valle Seriana. Quest'anno corso di roccia, corso di scialpinismo e corso di sci fuoripista.

## Vaprio D'Adda

▪ Da ottobre a dicembre  
**Ginnastica presciistica**

▪ Da gennaio a marzo  
**Ginnastica di mantenimento**

▪ 17 ottobre, domenica  
**Polentata e castagnata**

▪ 18 novembre, giovedì  
**Santa Messa a suffragio dei soci defunti**

▪ 20 novembre, sabato  
**Cena annuale**

▪ 16 dicembre, giovedì  
**Assemblea sociale**  
Seguiranno gli auguri natalizi. Presso il Centro diurno anziani.



Spigolo sud della Presolana  
(foto di Lucio Benedetti)

### **Appennino Ligure e Tosco Emiliano**

*M. Salvo, D. Canossini* – Edizioni CAI-TCI

Nella guida, curata da due validi specialisti (M. Salvo per la sezione ligure, D. Canossini per quella tosco-emiliana), il fascino dell'Appennino si dispiega in tutta la sua incisività. Essa esplora e descrive con la vivezza e la precisione che vengono dalla diretta conoscenza e da rigorosi sopralluoghi, tutte le montagne comprese fra la Sella di Altare nel Savonese e i gruppi del monte Falterona, dove nasce l'Arno, e dell'Alpe della Luna, che si alza nell'estrema Toscana orientale e sorge poco a sud del monte Funaiolo. Una certa notorietà, che va al di là della cerchia d'escursionisti e alpinisti, hanno inoltre i gruppi del monte Figne e del monte Maggiorasca, nonché del monte Zatta, nell'Appennino Ligure; come pure, in quello Tosco-Emiliano, i gruppi dell'Alpe di Succiso, del monte Giovo e del monte Cimone.

### **Rocce dal Borneo alle Lofoten, dalle Alpi al Sahara. Avventure di uomini in scalata**

*Franco Brevini* – Edizioni Mondadori

Dopo il successo di Ghiacci, Franco Brevini, studioso di letteratura, riprende il suo viaggio nel "mondo verticale". Ci porta sulle Grigne, sul Monte Bianco, sulle Dolomiti, e con passione e competenza ricostruisce le avventure dei primi eroi che conquistarono le più ardue vette italiane, ma ci racconta anche le storie dei molti che dopo di loro hanno sfidato quelle cime. In particolare, descrive la salita a tre straordinari monoliti che hanno segnato l'epopea della conquista della montagna: il Dente del Gigante, con la scalata dell'inglese Mummery nel 1880, il Campanile Basso di Brenta e l'Aguglia di Goloritzè. Il viaggio continua con la salita ai quattro-mila metri di Kinabalu, che si erge imponente nella giungla del Borneo. E poi oltre il Circolo polare artico, nelle isole Lofoten, un incatenarsi di picchi e speroni che si perdono in lontananza, e che precipitano nel mare popolato da imponenti esemplari di cetacei: i maschi dei capodogli. Rocce è un libro sull'amore per la montagna, sul fascino che da sempre suscitano le grandi sfide, ma anche, più in generale, sulla passione per l'avventura.

### **L'ombra del tempo. Gli esploratori delle caverne**

*Andrea Gobetti* – CDA & Vivalda Editori

L'Ombra del tempo racconta la storia d'uomini diversi dai diversi destini, riuniti dal caso e dalla passione alle soglie di un mondo sotterraneo, profondo e intricato.

Provengono da luoghi geografici e ambienti sociali lontani tra loro, parlano lingue e dialetti differenti; sono individualisti e non vogliono regole. Ma quando si lanciano in un'esplorazione o un salvataggio diventano una squadra inarrestabile, dal meccanismo perfetto. Senza ordini e senza sosta, fino a che non hanno raggiunto il loro obiettivo. È il popolo degli speleo di Piaggia Bella: vagabondi, rissosi e insofferenti a obblighi e legami, ma inclini alla generosità e alle amicizie durevoli. La storia inizia negli anni Ottanta mentre il mondo intero si sta affannando nella rincorsa al denaro e al successo. Ma c'è ancora chi non rinuncia al verbo essere per avere di più.

### **I racconti del mug**

*Vittorino Mason* – Edizioni Nordpress

Il mugo, il profumo della sua resina, la dolcezza della forma: un'essenza compagna nell'altitudine, nella solitaria riflessione, durante le ascensioni, come nelle pause contemplative. Una pianta che nell'opera diviene simbolo, richiamando all'immaginazione il volto di un vecchio montanaro, ideale interprete delle vicende di montagna: ha un libro aperto da leggere, storie da sfogliare lentamente. Gli occhiali abbassati sul naso per raccontare di uomini, scorci di paesaggi, vicende di caccia. Le pagine trascorrono da una vita all'altra, da una giornata in parete a un'imprevista avventura, dall'intrepida azione all'ozio del riposo ad occhi aperti. Talvolta è il colore della fiaba, altre volte del racconto lungo, della leggenda, del romanzo breve, del soliloquio esistenzialista.

### **Ferrate di Lombardia**

*Piermauro Soregaroli* – Edizioni Nordpress

Una selezione completa dei più importanti itinerari attrezzati della Lombardia, dalla Grigna meridionale a quella settentrionale, dalle Prealpi comasche a quelle bergamasche e bresciane, nei gruppi del Resegone, dei Corni di Canzo, del Coltignone e dello Zuccone dei Campelli. Rifugi, sentieri, punti d'appoggio e cime di 33 itinerari: per ogni escursione la guida propone schede tecniche, descrizioni paesaggistiche e immagini che ne tracciano le peculiarità morfologiche. Sono itinerari di varia difficoltà che si sviluppano sia lungo i versanti montuosi che lungo itinerari di fondovalle. Hanno la caratteristica di non essere semplici sentieri escursionistici, ma identificano un tracciato opportunamente attrezzato con strutture artificiali come cavi, catene, pioli, scale passerelle eccetera. Per facilitarne il percorso e consentirne una salita in sicurezza anche da parte di chi non ha le capacità o le conoscenze per gestire una salita di tipo alpinistico in cordata.

### **I sentieri dei garibaldini**

*Giorgio Madinelli* – Ediciclo

L'Antro del monte Castello, la Cengia dei Garibaldini, Sélis, Pecolat, Chiampis, Basson, Andreis... sono solo alcuni dei luoghi, tra Meduna e Cellina, che questa guida storico-escursionistica invita a visitare e che sono stati il teatro di uno dei più arditi movimenti insurrezionali del Risorgimento e, purtroppo, anche il meno conosciuto. Ripercorrere i sentieri della storia è oggi una romantica avventura: vuol dire rendersi conto in prima persona dei disagi e delle speranze che afflissero e sorressero i patrioti friulani in quel lontano autunno del 1864. Seguendo le loro orme si fa conoscenza anche con un ambiente naturale straordinario, selvaggio e aspro, capace di offrire emozioni forti e indimenticabili.

*A cura della Biblioteca del CAI Bergamo*  
e-mail: [biblioteca@caibergamo.it](mailto:biblioteca@caibergamo.it) - tel. 035.244273  
apertura: martedì e venerdì ore 21-23; giovedì ore 16-19

*Segnalazioni in collaborazione con la libreria Enzo Rossi*  
via Paglia 13, Bergamo - tel. 035.247507

A cura della sottosezione di Ponte San Pietro, via Trento Trieste 8a, Ponte S. Pietro, tel. e fax 035.615660. e mail: info@caiponte.com.

Da Marsiglia a Cassis col sacco in spalla

La Madrague de Montredon, località a sud di Marsiglia, il pullman della linea cittadina giunge al capolinea e ci scarica ai bordi della strada, qui inizia il nostro percorso che in quattro giorni ci condurrà a Cassis attraverso aerei sentieri e bianche scogliere di calcare a picco sul mare. Un ultimo controllo allo zaino, cappello e occhiali da sole e si parte. Disponibilità e sorrisi sui nostri volti, ma soprattutto speranzosi nella clemenza del tempo poiché qui non vi sono rifugi e i nostri saranno bivacchi di fortuna.

Il sentiero si fa largo attraverso i cespugli e inizia a salire sempre con maggior pendenza mentre Marsiglia appare sempre più come una megalopoli affacciata sul mare, il sentiero si fa più ripido e sale piuttosto bruscamente fino a una sommità molto panoramica chiamata Beauveyre. Da qui l'occhio può spaziare su un orizzonte molto vasto e già si definiscono i primi contrasti evidenti: da un lato l'immensa città caotica e rumorosa, di fronte il mare e dietro tutto il massiccio, selvaggio e privo d'abitazioni. Riposiamo e ci gustiamo lo

scenario delle isole che, avvolte in una leggera foschia, danno un'immagine quasi surreale.

Riprendiamo il cammino e in un susseguirsi di saliscendi tocchiamo una seconda cima per poi scendere di nuovo fino a raggiungere il centro della parete nord-ovest del Rocher de S. Michel, quindi, attraversando su una cengia, arriviamo al pas de la Demi Lune, splendida finestra naturale con un eccezionale panorama verso il largo e le isole. Il sentiero scende tutto il vallone di Malvallon fino alla suggestiva calanque dei Marsigliesi: una bella spiaggetta sassosa dove ci attende un lungo riposo e un bagno ristoratore.

Meta della prima tappa è la calanque de Sormiou che raggiungiamo seguendo un sentiero a picco sul mare in un delicato gioco di luci e di colori accentuati ancor di più dal sole che già è in discesa all'orizzonte. La piccola calanque de Podestat che oltrepassiamo ne dà un'esaltante prova. Un lungo pergolato fa al caso nostro e per la prima notte siamo al coperto.

Di buon mattino lasciamo il piccolo porto di Sormiou e prendiamo un sentiero un po' faticoso che ci porta fin sulle creste di Morgiou, scoprendo via via una serie di vedute eccezionali, certamente uno dei siti più caratteristici delle Calanques quasi sospeso tra cielo e



Edizioni Oros Srl

Viale Papa Giovanni XXIII, 122 - BERGAMO

Capitale sociale: € 96.900 i.v. - C.F. e P.Iva: 02289440162  
 Registro Imprese di Bergamo e Cod. Fisc. 02289440162 - REA di Bergamo n. 277436

BILANCIO DELL'ESERCIZIO  
 CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2003

Publicato ai sensi dell'art. 1, comma 34, del decreto-legge 23 ottobre 1996 n. 545, convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650.

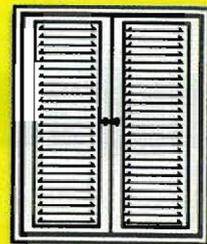
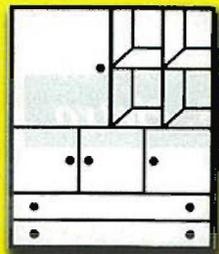


STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		2003	2002
<b>A Crediti visoci vers. ancora dovuti</b>			
<b>B Immobilizzazioni</b>			
B.I	Immobilizzazioni immateriali	134.895	168.568
B.II	Immobilizzazioni materiali	3.849	415
B.III	Immobilizzazioni finanziarie	1.176	3.998
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>139.920</b>	<b>172.981</b>
<b>C Attivo circolante</b>			
<b>C.II Crediti</b>			
- scadenti entro 12 mesi		156.835	207.728
- scadenti oltre 12 mesi		1.184	1.184
<b>Totale (II)</b>		<b>158.020</b>	<b>208.912</b>
C.IV Disponibilità liquide		87.714	296.979
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>245.733</b>	<b>504.891</b>
D	Ratei e risconti	45.891	48.029
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>431.545</b>	<b>725.901</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>A Patrimonio netto</b>			
A.I	Capitale	96.900	96.900
A.IV	Riserva Legale	1.227	1.227
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	0	-26.990
A.IX	Utile (perdita) dell'esercizio	-30.531	-55.798
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>67.596</b>	<b>15.339</b>
<b>B Fondi per rischi e oneri</b>			
<b>C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>			
D	Debiti	24.457	25.431
- scadenti entro 12 mesi		180.876	530.783
<b>Totale debiti</b>		<b>180.876</b>	<b>530.783</b>
E	Ratei e risconti	758.617	754.347
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>431.545</b>	<b>725.901</b>

CONTO ECONOMICO			
		2003	2002
<b>A Valore della produzione</b>			
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	798.043	811.899
A.5	Altri ricavi e proventi	33.125	54.213
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>831.168</b>	<b>866.112</b>
<b>B Costi della produzione</b>			
B.6	Per mat. prime, sussidiarie, di cons. e merci	77.380	97.146
B.7	Per servizi	601.647	635.916
B.8	Per godimento di beni di terzi	17.757	17.408
B.9	Per il personale		
B.9.a	Salari e stipendi	83.636	92.858
B.9.b	Oneri sociali	20.566	23.340
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	6.529	6.860
B.9.e	Altri costi	0	0
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		
B.10.a	Amm. delle immobilizzazioni immateriali	33.672	38.124
B.10.b	Amm. delle immobilizzazioni materiali	1.162	590
B.10.d	Svalut. dei crediti compresi nell'attivo circ.	401	742
B.11	Variazioni di valore	12.306	5.329
B.14	Oneri diversi di gestione	855.057	918.313
<b>Diff. tra valore e costi della prod. (A-B)</b>		<b>-23.889</b>	<b>-52.201</b>
<b>C Proventi e oneri finanziari</b>			
<b>C.15 Proventi da partecipazioni</b>			
C.16	Altri proventi finanziari	3.276	5.640
<b>C.17 Interessi e altri oneri finanziari</b>			
C.17.a.3	- verso controllanti	743	2.582
C.17.a.4	- verso altri	2.981	3.406
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>		<b>3.725</b>	<b>5.988</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>		<b>-449</b>	<b>-348</b>
<b>D Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
<b>E Proventi e oneri straordinari</b>			
E.21	Oneri straordinari	0	0
E.21.b	Soppravvenienze e insussistenze passive	1.500	0
<b>Totale proventi e oneri straordinari (E)</b>		<b>-1.500</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imp. (A-B+C+D+E)</b>		<b>-25.837</b>	<b>-52.549</b>
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	4.694	3.249
26	Utile (perdita) dell'esercizio	-30.531	-55.798

Prospetto di dettaglio delle voci di bilancio

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Vendita di copie	557.686
Publicità	221.232
Diretta	
Tramite concessionaria	221.232
Ricavi da editoria on line	
Abbonamenti	
Publicità	
Ricavi da vendita di informazioni	14.422
Ricavi da altra attività editoriale	793.340
<b>Totale voci</b>	



Falegnameria

# ROTA LUCIANO

serramenti • porte interne  
portoncini blindati  
mobili e arredamenti su misura

ALMENNO SAN BARTOLOMEO (BG) - Via Della Resistenza, 34  
Tel. e Fax 035.549829 - Cell. 335.7572790

**ESPOSIZIONE**

**Arredi in Arte**

di Rota Luciano

S.a.s.

Idee e progetti per arredare

BREMBATE SOPRA (BG) - Via Cesare Battisti, 35/37  
Tel. 035.333066 - Fax 035.6220042



mare. A Cap Morgiou, punta estrema, vi sono delle fortificazioni erette nel 1614 a difesa degli eventuali sbarchi di pirati turchi. Fermarsi anche se per poco e cogliere quell'attimo che andrà a far parte dei ricordi fotografici è senza dubbio una prospettiva comune. Scendiamo velocemente sino alla calanque de Morgiou, un piccolo porto di pescatori. In qualche modo riusciamo a comperare dell'acqua, molto importante poiché nelle prossime tappe non vi è alcuna possibilità di trovarla. Sostiamo e mangiamo.

Inizia ora il tratto più classico e spettacolare di tutta la traversata nel cuore del massiccio, scoprendo una serie di scorci e panorami mozzafiato con incluso brevi e divertenti arrampicate. In un continuo saliscendi giungiamo alla splendida calanque de Sugiton dove è d'obbligo un bagno e una sosta al sole, quindi aggirando grossi blocchi a pelo del mare, raggiungiamo il litorale delle Pierres Tombees, formato da enormi lastroni di calcare. Solitario e impenetrabile dove il mare infrange le onde a ridosso delle lunghe pietre levigate, coperto per oltre la metà da un grande tetto naturale: questo sarà il nostro riparo. Ceniamo e ci riposiamo con il rumore continuo delle onde avvolti ormai dalla sera.

Lasciamo il nostro bivacco di buon mattino poiché la tappa presenta particolari tratti piuttosto faticosi, quindi vogliamo evitare di superarli in pieno sole. Superato un primo salto boschivo giungiamo alla base di una breve parete chiamata l'occhio di vetro. In realtà l'occhio c'è, ma si tratta di un occhio scolpito e colorato sul lato della parete. Ora ci aspetta il lungo ripido e faticoso canalone, che culmina con un ulteriore passaggio di roccia; oltre, un sentiero in leggera salita ci conduce al belvedere sulla Grand Candelle, una grande parete a picco sul mare. Ci godiamo il meritato riposo in un anfiteatro tra mare e montagna d'eccezionale bellezza. Il sentiero ora si mantiene alto proseguendo su una specie di terrazza le cui pareti alte fino a 300 metri precipitano verticali sino al mare. Oltrepassiamo la calanque de Devenson, qui il sentiero si allarga e punta decisamente all'interno fino a raggiungere la profonda insenatura della calanque d'En Vau: senza dubbio la più bella, la più spettacolare. Lo sguardo si perde fra le alte pareti che si tuffano in un mare color smeraldo, fino a che la stradina senza indugio si fa largo e scende

nella piccola spiaggia circondata dalla vegetazione che chiude quest'affascinante angolo. Ci sono parecchi turisti, prevalentemente arrampicatori, che vi arrivano via mare per salire le numerose vie di arrampicata. In attesa della sera ci mescoliamo a loro, un bagno e un po' di sole. Questa è l'ultima sera nelle Calanques, domani saremo in un campeggio, ci si racconta dei giorni trascorsi con allegria, con la voglia di stare bene. La sera è tranquilla una leggera brezza muove appena il mare, da non sentirne il rumore, così restiamo per ore in allegria con le sole luci delle torce elettriche quasi a voler esorcizzare quel sottile velo malinconico che chiude questo giorno, ma il cielo è straordinariamente ricco di stelle e promette ancora avventure.

Una veloce colazione, raccogliamo i nostri zaini e iniziamo l'ultima tappa: breve e relativamente tranquilla che ci condurrà a Cassis. Il sentiero sale già faticosamente la parete della calanque, ogni tanto fra i rami si intravede l'intenso colore del mare, macchie di colore che mitigano il sudore fino a raggiungere un grande pianoro detritico, in lontananza Cassis. Scendiamo alla calanque de Port Pin e qui l'incantesimo si rompe; improvvisamente ci si ritrova nel mondo delle abitudini. Si continua ma ormai il sentiero si è trasformato in strada e arriviamo a Port Miou dove alcune cave di calcare hanno deturpato orribilmente il paesaggio; in breve ci ritroviamo nella graziosa piazzetta di Cassis. Il tempo di comprare qualcosa da mangiare, recuperiamo l'auto e ci rimettiamo in viaggio: destinazione, il parco dell'Ardeche al confine con la Provenza. Scenderemo per più di 60 km il fiume omonimo in canoa.

Oltre 200 km di strada e arriviamo a Vallon Pont d'Arc; sistemate le tende in un campeggio vicino, non ci resta che immaginare la nostra nuova avventura.

Dopo una breve iniziazione alla canoa si parte per il raid sul fiume. Divertente e avventuroso, la relativa calma delle acque, almeno per il momento, ci consente di mettere in pratica le nozioni appena apprese ma alle prime brevi e piccole rapide sale la voglia di voler provare emozioni sempre più forti anche se più avanti un po' tutti a turno si capovolgono, ma senza particolari problemi. Dopo 20 km si conclude la prima parte, lasciamo le canoe sulla riva del fiume che lam-



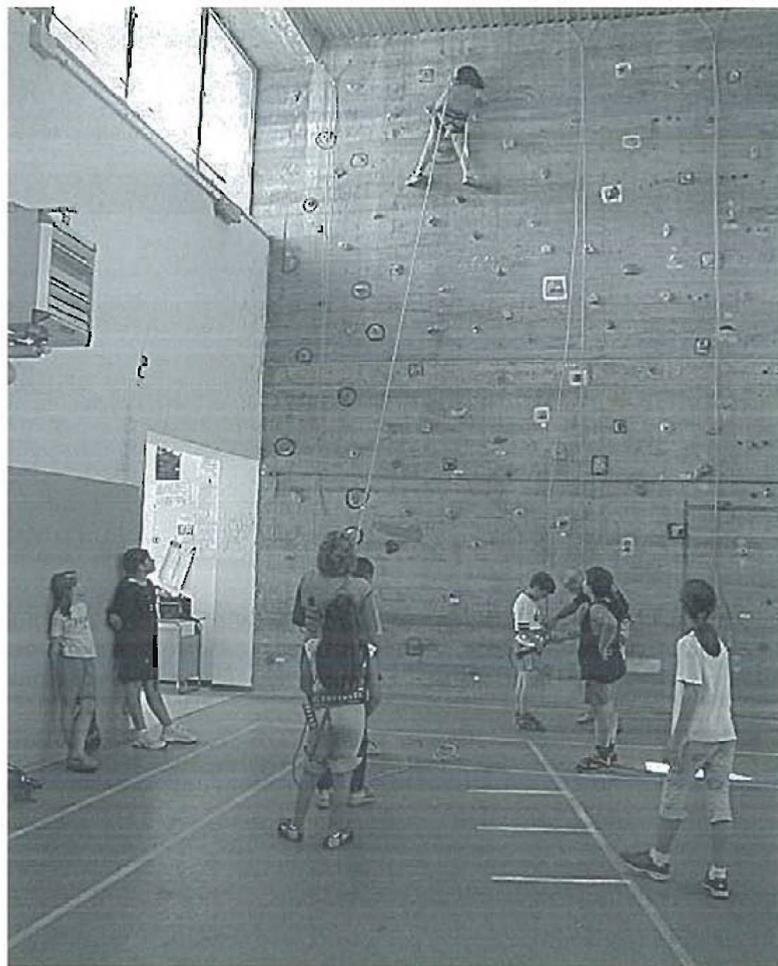
bisce il nostro campeggio. Siamo stanchi e pieni di dolori perché la canoa può essere molto faticosa per chi non ha mai avuto esperienza. La sera si fa la conta dei muscoli ancora integri, ma la notte porta consiglio: domani si vedrà.

La fatica del giorno precedente ha lasciato il segno così che alcuni a metà del secondo tratto abbandonano mentre solo in cinque proseguono fino alla fine del percorso, attraversando rapide e paesaggi di suggestiva e selvaggia bellezza tale da far nascere rimorsi in coloro hanno abbandonato anticipatamente. Ma i ripensamenti non fanno parte di noi, semmai è consapevolezza di aver esaudito i nostri desideri oltre ogni aspettativa.

Il viaggio di ritorno è un contenitore di ricordi, immagini che sfilano in continuazione. Mare e montagna è come dire irrealtà, sogno, è come un mondo interno fatto di suggestioni e di immagini, di profumi acuti, di spazio. È esasperazione d'ogni cosa, colori violenti che non conoscono equilibrio alcuno, è ribellione a ogni pacatezza, al grigiore e alla monotonia. Eppure, sembra incredibile che tutto questo possa resistere a poche ore d'auto.

## L'oratorio e il CAI

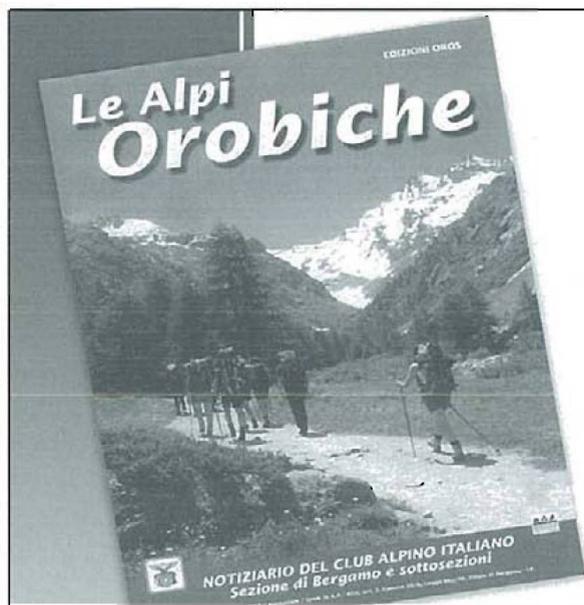
Nel mese di luglio la nostra sottosezione ha aderito alla richiesta di collaborazione da parte di Don Giulio, parroco di Locate frazione di Ponte S. Pietro, per organizzare alcune giornate di arrampicata sportiva presso la nostra palestra attrezzata con numerose vie, per i ragazzi del Cre. L'iniziativa accolta con favore dalla sottosezione, ha raccolto grande entusiasmo da parte dei ragazzi, riscuotendo un notevole successo e premiando, di fatto, quanti hanno creduto e collaborato per la buona riuscita. La nostra sottosezione non è nuova ad iniziative simili: la collaborazione con la scuola media durante l'ora di ginnastica è consuetudine ormai consolidata ma con i centri ricreativi estivi parrocchiali è la prima volta e, visto il grande entusiasmo dimostrato dai ragazzi, ciò fa ben sperare in future collaborazioni estese non soltanto a semplici giornate di arrampicata ma anche nell'accompagnamento di gite escursionistiche.



Un grazie particolare dunque agli istruttori e ai volontari del CAI di Ponte per la loro paziente e instancabile dedizione con i tantissimi ragazzi spesso anche molto piccoli, che si sono cimentati, che si sono sentiti per qualche ora degli scalatori con il sorriso, la tenacia e la voglia di giocare.

Un grazie a Don Giulio e a suor Floriana e ai loro animatori per la loro opera di dedizione e persuasione.

*Stefano Prezzati*



Per la pubblicità su

# Le Alpi Orobiche

**SPM**  
ESSEPIEMME  
www.spm.it

**Società Pubblicità & Media S.r.l.**

Bergamo - Viale Papa Giovanni XXIII, 120  
Centralino, servizi generali e pubblicità:  
Tel. 035.358888 - Fax 035.358753

Per la pubblicità nazionale OPQ s.r.l.  
Milano - Via C. B. Pirelli, 30 - Tel. 02.671431 - Fax 02.67076433



# una buona strada porta lontano.

Nel percorrere la strada che la vostra attività ha intrapreso, affidatevi a noi. Operiamo con i nostri mezzi finanziari, quindi offriamo procedure veloci per leasing veicolistico, strumentale, immobiliare. Nei prossimi anni potrete viaggiare sicuri.

 **IL LEASING**<sup>®</sup> Via Maglio del Rame, 25 - 24124 Bergamo - Tel. 035.22.30.88 (r.a.) - Fax 035.22.01.00  
[www.illeasing.it](http://www.illeasing.it) - [info@illeasing.it](mailto:info@illeasing.it)

**UNO...**

**DUE...**

**TRE...**

## **LA FORMULA (magica) PER RINGIOVANIRE IL TUO UDITO**

### **UN AMICO, UN CONTROLLO**

Problemi di udito?  
Non senti più bene come una volta?  
Non capisci tutte le parole?



Il tuo amico audioprotesista ti può fare un controllo gratuito del tuo udito, senza alcun impegno e spesa, per darti una risposta precisa e sicura... e per toglierti la paura di esser diventato sordo!!!  
Potrai ripetere questo controllo ogni anno, sempre gratuitamente e prevenire eventuali peggioramenti del tuo udito.

### **TROVA E PROVA**

Hai una diminuzione di udito che ti crea problemi e vuoi trovare e provare una soluzione definitiva?



Oggi puoi provare una micro-protesi acustica che si nasconde completamente dentro l'orecchio come un batuffolo di cotone, facile da mettere e togliere, e tenerla a casa tua per due settimane senza firmare alcun impegno nè tantomeno versare alcun acconto.  
Se sarai soddisfatto, potrai pagarla anche in comode rate mensili.

### **SCONTO DEL 50%**

Hai una vecchia protesi che ormai ti dà poco aiuto?  
Vuoi provare una nuovissima protesi acustica digitale, il meglio della ricezione sonora?



Se abbinai le due cose, puoi avere la nuova protesi dando in permuta il vecchio apparecchio e ti sarà scontato fino al 50% di quanto a suo tempo l'hai pagato\*.  
Così potrai ancora recuperare la metà di quanto ti era costato il tuo vecchio apparecchio acustico.

## **COME, DOVE, QUANDO?**

**Ricordati, hai un appuntamento già fissato con il tuo amico audioprotesista in questo luogo e in questo giorno:**

### **CENTRO ACUSTICO SORDITÀ**

Via Bronzetti 4 - Bergamo  
Tel. 035/22.15.22

Corso Magenta 43/D - Brescia  
Tel. 030/41.009

ogni LUNEDÌ dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

**Se non puoi andarci, basta una telefonata al numero verde 800 154 044 e potrai fissare un appuntamento per un controllo gratuito a casa tua, naturalmente sempre senza alcuna spesa o alcun impegno.**

**MA AFFRETTATI,  
QUESTA OFFERTA PARTICOLARE E' VALIDA SOLO PER I PROSSIMI 30 GIORNI.**